



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1

MNIC80800E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1 è stato
elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 sulla base dell'atto di
indirizzo del
dirigente prot. 17373 del 07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2022
con delibera n. 38*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 23** Caratteristiche principali della scuola
- 26** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 27** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 28** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 166** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo



188 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

191 Reti e Convenzioni attivate

194 Piano di formazione del personale docente

197 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto comprensivo Castiglione 1 opera in un contesto territoriale piuttosto esteso che coinvolge bambini e ragazzi provenienti dalle zone di Castiglione e Medole, distribuiti nelle fasce d'età riferibili ai tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La realtà socio-culturale ed economica del territorio dell'alto mantovano si è progressivamente modificata in considerazione del verificarsi di un rapido sviluppo, di una forte mobilità demografica e di nuovi modelli di vita. In particolare, il tessuto sociale ha risentito dei cambiamenti e delle complessità culturali che, se da un lato hanno arricchito per le opportunità di confronto e di conoscenza, dall'altro hanno introdotto nuovi elementi di complessità. Pertanto, il nostro istituto si è posto in atteggiamento di ascolto e dialogo nei confronti dei destinatari della sua azione, integrando il suo agire con le istanze e i bisogni del territorio inteso in termini di risorsa, vincoli e opportunità. Ponendosi l'obiettivo di realizzare una "comunità educativa" e di contribuire alla crescita della persona nella sua totalità, l'istituto comprensivo Castiglione 1 intrattiene rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti al sistema dell'educazione e della formazione, al circuito culturale, associativo e sportivo, ai servizi sociali e al volontariato.

"Per educare un bambino serve un intero villaggio"

Proverbio africano



Popolazione scolastica

Il nostro Istituto accoglie alunni di due paesi confinanti, Medole e Castiglione delle Stiviere, caratterizzati da realtà differenti; in generale si evidenzia l'appartenenza delle famiglie ad un livello socioeconomico medio basso. In alcuni plessi, ubicati nei quartieri residenziali più qualificati, il livello socioeconomico risulta nettamente più elevato.

Economicamente la nostra realtà produttiva è diversificata e, nonostante abbia retto sufficientemente alla crisi degli ultimi dieci anni, attualmente è in sofferenza, pur continuando ad attrarre l'immigrazione straniera, anche solo di passaggio. Quasi un quinto della popolazione residente a Castiglione è di origine straniera ed extracomunitaria, tale presenza si registra da un decennio e maggiormente nelle nostre scuole. Alcuni plessi sono a maggioranza di alunni stranieri e la percentuale complessiva di presenze è costantemente intorno al 30%. Il dato che siamo in area a forte processo migratorio ha rappresentato nel primo periodo un grave scompenso, successivamente un'opportunità. Il personale è attrezzato per affrontare le costanti emergenze e continua a formarsi, a ricercare strategie didattiche ed educative per rispondere ai bisogni formativi. L'indice ESCS delle famiglie risulta medio e potrebbe garantire un adeguato supporto culturale al percorso scolastico.

Territorio e capitale sociale

Il nostro territorio ha conosciuto due forti processi migratori: anni '60 dal sud Italia e anni '90 e seguenti da tutto il mondo, con prevalenza da Africa e Asia, per i numerosi insediamenti industriali, di medie piccole imprese ed anche di servizi. Alcune imprese storiche, nonostante la delocalizzazione di alcuni settori della produzione, continuano a garantire opportunità di lavoro nei settori alimentare, tessile, meccanico e dei servizi. La posizione geografica di Castiglione favorisce gli scambi commerciali e sul territorio sono presenti associazioni e cooperative che hanno affrontato ed affrontano le problematiche relative alla migrazione. Gli EELL sono presenti nell'affiancare la Scuola con finanziamenti e progetti e anche l'ASL svolge un ruolo importante. Una risorsa è rappresentata anche dalle società sportive che si adoperano per



offrire spazi sani ai ragazzi e che aiutano la scuola nella diffusione dell'attività motoria. Le associazioni di tutela ambientale offrono un'opportunità formativa importante.

Presentazione dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

ALUNNI: n. 44



LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola si trova a Grole, una frazione di circa 1000 abitanti, a km 4 circa da Castiglione delle Stiviere. Il nome deriva dalla voce dialettale “grolla” corrispondente a quella italiana di gracchia, uccello nero simile al corvo che in questa località soggiorna durante gli inverni. La scuola è stata ricavata in parte dalla vecchia Scuola Elementare ristrutturata, a cui è stata aggiunta una nuova ala; si trova nel centro del paese vicino alla chiesa e al parco giochi di recente realizzazione. Accoglie i bambini che risiedono nel paese e che provengono da Castiglione delle Stiviere. Il bambino che frequenta questa scuola ha la possibilità di interagire maggiormente con la natura e cogliere da questo centro agricolo ogni aspetto prevalentemente naturale.

LA NOSTRA GIORNATA

Dalle 7:30 alle 08:00 **INGRESSO ANTICIPATO gestito dal Comune**

Dalle 9:00 alle 10.15 **Riordino, pratiche igieniche e merenda con frutta distribuita dalla scuola.**



Dalle 10.55 alle 11:45 Attività in piccoli gruppi.

Dalle 11.45 alle 12.00 Pratiche igieniche

Dalle 12:00 alle 12:45 Pranzo.

Dalle 13:00 alle 13:15 Prima uscita

Dalle 13:15 alle 14:15 Gioco libero in salone/giardino

Dalle 14:15 alle 15:30 Attività in gruppi o riposo

Dalle 15:30 alle 15:45 Merenda.

Dalle 15:45 alle 16:00 Uscita

TEMPO SCUOLA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SERVIZI

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dall'Amministrazione Comunale che ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti in appalto ad una cooperativa. Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e la distribuzione dei pasti è affidata al personale della ditta fornitrice. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, verifica la qualità dei pasti, redige delle schede di osservazione e assaggio e si riunisce per la programmazione di eventuali interventi. L'assistenza degli alunni durante la mensa, intesa come momento formativo, è affidata alle insegnanti.

LINEAMENTI METODOLOGICI

Le attività che si progettano e si sviluppano all'interno della scuola dell'infanzia, rispecchiano quanto citato nei nuovi orientamenti. Le insegnanti non intendono attuare un'impostazione disciplinaristica,



ma faranno il possibile per valorizzare, tenere in considerazione e sviluppare gli interessi manifestati dai bambini. La metodologia attuata all'interno delle attività si baserà sui seguenti punti:

1) LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO.

Il gioco costituisce, a quest'età, una risorsa d'apprendimento ed un canale per instaurare relazioni. Esso favorisce rapporti creativi ed attivi sia sul piano cognitivo sia relazionale, consentendo al bambino di progettare e modificare la realtà secondo le proprie esigenze, realizzando le sue potenzialità permettendogli di conoscere se stesso, i propri e gli altrui limiti. L'insegnante si servirà di una moltitudine di giochi (funzionali, senso percettivi, motori, simbolici, imitativi, con libri, regole o materiali vari...) che potranno essere utilizzati dai bambini per liberarsi da paure e condizionamenti e per sviluppare le proprie potenzialità. L'insegnante, seguendo i desideri e i bisogni dei propri alunni, individuerà il tipo di gioco più opportuno da utilizzare. Si cercherà di capire e valorizzare eventuali errori guidando il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie capacità, perché possa conoscere la realtà fino a saperla adattare alle proprie esigenze. In questo modo, il bambino arriverà a crearsi una forma di pensiero libera ed aperta al confronto, all'indagine e all'analisi per acquisire la capacità di formulare delle risposte e delle strategie di soluzioni ai problemi che gli sono stati posti.

2) LA VITA DI RELAZIONE.

Le insegnanti danno alla vita di relazione un posto centrale e le attribuiscono grande importanza. Solo attraverso varie modalità di relazione, infatti, si possono favorire scambi e interazioni positive e maturanti. Le insegnanti si adoperano affinché all'interno della scuola si crei un clima sociale e corretto attraverso una buona relazione tra adulti, tra bambini, tra bambini ed adulti e viceversa. Queste ultime sono poste in primo piano affinché il bambino trovi:

- nell'adulto una figura che infonda sicurezza affettiva
- accettazione personale ed attenzione
- nei compagni importanti collaboratori ed amici portatori di nuovi stimoli anziché rivali.

3) L'OSSERVAZIONE.

Le insegnanti osserveranno il processo di sviluppo del bambino all'interno della scuola

- i tempi e le dinamiche dell'inserimento
- La consapevolezza di sé



- la relazione con i compagni
- la relazione con il materiale
- la relazione con gli adulti
- l'autonomia negli spazi
- l'autonomia nella gestione dei momenti di gioco libero
- l'autonomia nell'utilizzo dei materiali
- le competenze nei vari campi d'esperienza
- il rispetto dell'altro, dell'ambiente e del materiale
- acquisizione di regole comuni

“I bambini illuminano le nostre vite.

Il loro gioco sereno, l'allegria,

la spontaneità sono il dono bellissimo e prezioso che fanno a tutti gli adulti
che hanno il privilegio di stare con loro”

PROGETTI DI PLESSO

Progetto Accoglienza e continuità

Progetto Potenziamento

Progetti SPORT

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI





ALUNNI: n. 93

La Scuola dell'Infanzia G.Rodari è ubicata in Viale Europa n°3 in zona Ospedale Civile. E' costruita su un terreno un tempo utilizzato come campo di tiro a segno. Per questo è conosciuta come "Bersaglio". Il nostro plesso è circondato da tre lati da un ampio giardino, in parte collinare, allestito con i giochi per esterni, che offre notevoli opportunità di osservazione ed esplorazione, per le attività didattiche, per le conversazioni, le drammatizzazioni e per i giochi liberi e guidati.

PROGETTI DI PLESSO

Progetto Accoglienza e continuità

Progetti MOTORIA

Progetto Alfabetizzazione

La nostra giornata

7.30-8.00	Pre-scuola
8.00-9.00	Ingresso, attività libere
9.00-10.30	Attività, gioco libero, pratiche igieniche e merenda con frutta distribuita dalla scuola
10.30-11.30	Attività in piccoli gruppi
11.45-12.00	Pratiche igieniche e prima uscita
12.00-12.45	Pranzo
12.45-13.00	Seconda uscita
13.00-13.30	Gioco libero



13.00- 15.00	Attività in gruppi o riposo
15.00- 15.40	Merenda e preparazione all'uscita

Tempo scuola

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. E' previsto anche il tempo prolungato dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

I bambini vengono accolti anche dalle ore 7.30, previa richiesta dei genitori con documentazione relativa agli impegni di lavoro.

SERVIZI

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dall' Amministrazione Comunale che ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti in appalto ad una ditta . Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e la distribuzione dei pasti è affidata al personale della ditta fornitrice. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, verifica la qualità dei pasti, redige delle schede di osservazione e assaggio e si riunisce per la programmazione di eventuali interventi. L'assistenza degli alunni durante la mensa, intesa come momento formativo, è affidata agli insegnanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA MEDOLE



ALUNNI: n. 113

La scuola dell'infanzia si trova al centro del paese vicino alla scuola secondaria di primo grado. L'edificio ospita anche la cucina che ogni giorno provvede a fornire pasti per le scuole, l'asilo nido e gli anziani. Al centro dell'edificio è ubicato il salone dal quale si accede alle cinque sezioni poste a raggiera intorno ad esso. Ogni sezione è composta da un'aula più grande usata per le attività a grande gruppo, una più piccola e i bagni. Esternamente vi è un'ampia zona adibita a giardino dove i bambini possono giocare nelle stagioni calde. La posizione centrale offre la possibilità di accedere facilmente anche al vicino parco comunale.

PROGETTI DI PLESSO

Progetto Accoglienza e continuità

Progetto Inglese e Italiano L2

SERVIZI



Mensa

Trasporto

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale e viene effettuato su richiesta del genitore da presentare all'ufficio scuola del Comune.

Lineamenti metodologici

La scuola concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze attraverso la valorizzazione delle potenzialità di relazione, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica essa realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, contribuendo anche in questo senso in modo significativo alla formazione integrale delle bambine e dei bambini.

La nostra giornata

07.30 - 8.00 Pre - scuola gestito dal Comune

8.00-9.00 Entrata, accoglienza e attività libera

9.00-10.15 Bagno - pratiche igieniche e spuntino (frutta)

10.55 - 11.45 Attività di sezione per gruppi

11.45-12.00 Bagno - pratiche igieniche

12:00-12:45 Pranzo in sezione

12.45-13.00 Prima uscita

13.00-14.00 Gioco libero

14.00-15.15 Attività in gruppi o riposo

15.30-16.00 Seconda uscita



SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"



ALUNNI: n. 221

La storia della nostra Scuola

L'edificio è situato nel quartiere Belvedere, sorto sulla collina morenica che porta lo stesso nome. All'inizio degli anni sessanta, il versante sud della collina era un'area periferica fra Castiglione e Fontane. La scuola venne inaugurata nel 1971, quando già il quartiere si stava popolando con la costruzione di ville e case a schiera. La scuola è intitolata "Dante Alighieri". La scuola gode di una superficie coperta di 735 mq, così strutturata: dodici aule, laboratori di inglese, informatica e musica, un'aula di sostegno, una bidelleria con piccolo ambulatorio, una palestra, un'aula sussidi, quattro locali mensa, spazio cucinotto. La superficie di verde esterno comprende 5705 mq. In questi anni la struttura è stata ampliata e modificata all'interno, adeguata alle norme di sicurezza con l'installazione di scale esterne antincendio, la costruzione della nuova palestra e del parcheggio.

Identità pedagogica

La scuola si propone di valorizzare ogni bambino con il proprio patrimonio emotivo, relazionale e cognitivo attraverso percorsi educativo-didattici di carattere inter e trans-disciplinare.

Tempo scuola

27 ore: da lunedì a sabato dalle 7.55 alle 12.30

30 ore: da lunedì a sabato dalle 7.55 alle 12.30 più un rientro pomeridiano: martedì dalle 14.00 alle 16.00, servizio mensa dalle 12.30 alle 14.00



30 ore: da lunedì a venerdì dalle 7.55 alle 12.30 più due rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.00, servizio mensa dalle 12.30 alle 14.00

40 ore: da lunedì a venerdì dalle 7.55 alle 16.00 (tempo pieno)

Vengono attivati, solo in caso di necessità, i servizi di pre-scuola dalle 7.30 alle 7.55.

Il trasporto e il servizio mensa funzionano tutti i giorni. I bambini vengono accolti anche dalle ore 7.30, previa richiesta dei genitori con documentazione relativa agli impegni di lavoro. Lo stesso vale per l'attività di prolungamento fino alle ore 18.

Offerta formativa opzionale

Laboratori

Sperimentazione e ricerca

Sviluppo della capacità di osservazione, di formulazione delle ipotesi, di verifica sperimentale; utilizzo di strumenti informatici.

Tempi e modalità

Raggruppamento di alunni della classe e/o di classi diverse, in momenti di contemporaneità dei docenti.

SERVIZI

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dall'Amministrazione Comunale che ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti in appalto alla ditta COPRA. Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e la distribuzione dei pasti è affidata al personale della ditta fornitrice. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, verifica la qualità dei pasti, redige delle schede di osservazione e assaggio e si riunisce per la programmazione di eventuali interventi. L'assistenza degli alunni durante la mensa, intesa come momento formativo, è affidata agli insegnanti.

Trasporto

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale e viene effettuato su richiesta del genitore da presentare all'ufficio scuola del Comune.



Pre-post scuola

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale ed è riservato agli alunni i cui genitori sono impegnati per motivi di lavoro. Occorre fornire apposita documentazione che certifichi i motivi della richiesta.

SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"



ALUNNI: n. 287

La scuola gode di una superficie coperta di 1180 mq, così strutturati: quattordici aule, una sala riunioni, una sala insegnanti, un'aula sostegno, un'aula 3.0, un laboratorio di teatro, un laboratorio di lingua straniera e uno per l'alfabetizzazione, una sala audiovisivi, un'aula sussidi, una palestra, sei locali mensa, una bidelleria, un ambulatorio e i servizi igienici. La superficie di verde esterno occupa 2730 mq.

La storia della nostra Scuola

La scuola Primaria Cesare Battisti è situata nel centro storico di Castiglione delle Stiviere. L'edificio, la cui costruzione risale alla Prima Guerra Mondiale (1915-1918), è situato in Viale Guido Maifreni, strada costruita per dare più agevole accesso all'antica Stazione Tramviaria da quella che oggi si chiama Piazza S.Luigi. Inizialmente lo stabile fu requisito per essere adibito a convalescenziario per i feriti di guerra; successivamente ebbe l'attuale destinazione e fu inaugurato ufficialmente il 24



Maggio 1923. La struttura è rimasta pressoché invariata fino a pochi anni fa, quando sono state introdotte migliorie per garantirne la sicurezza (vie di fuga, porte antipanico, scale antincendio) e una più soddisfacente utilizzazione (ascensore, aule laboratorio, audiovisivi, lingua straniera, biblioteca, sale mensa). La scuola gode di una superficie coperta di 1180 mq, così strutturati: quattordici aule, una sala riunioni, una sala insegnanti, un'aula sostegno, un'aula 3.0, un laboratorio di teatro, un laboratorio di lingua straniera e uno per l'alfabetizzazione, una sala audiovisivi, un'aula sussidi, una palestra, sei locali mensa, una bidelleria, un ambulatorio e i servizi igienici. La superficie di verde esterno occupa 2730 mq.

Identità pedagogica

La scuola, integrata in una comunità multietnica, valorizza le diversità culturali e l'identità personale attraverso l'accoglienza intesa come condizione quotidiana dello star bene a scuola. Sono previsti l'utilizzo di vari codici della comunicazione con attività laboratoriali per lo sviluppo della creatività e dell'espressività attraverso la conoscenza dei linguaggi verbali e non.

Tempo Scuola

40 ore: da lunedì a venerdì dalle 07.55 alle 16.00 (tempo pieno)

27 ore: da lunedì a sabato dalle 07.55 alle 12.30

30 ore: da lunedì a sabato dalle 07.55 alle 12.30 più un rientro pomeridiano: martedì dalle 14.00 alle 16.00, servizio mensa dalle 12.30 alle 14.00

30 ore: da lunedì a venerdì dalle 07.55 alle 12.30 più due rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.00, servizio mensa dalle 12.30 alle 14.00

Vengono attivati, solo in caso di necessità, i servizi di pre-scuola dalle 7.30 alle 7.55

Il trasporto e il servizio mensa funzionano tutti i giorni. I bambini vengono accolti anche dalle ore 7.30, previa richiesta dei genitori con documentazione relativa agli impegni di lavoro.

Offerta formativa opzionale

Laboratori

Espressività. Sviluppo della corporeità e della conoscenza di linguaggi, verbali e non verbali.

Manipolazione. Sviluppo della manualità e della motricità fine.



Tempi e modalità.

Raggruppamento di alunni della classe e/o di classi diverse, in momenti di contemporaneità dei docenti.

Servizi

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dell'Amministrazione Comunale che ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti in appalto alla ditta COPRA. Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e la distribuzione dei pasti è affidata al personale della ditta fornitrice. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, verifica la qualità dei pasti, redige delle schede di osservazione e assaggio e si riunisce per la programmazione di eventuali interventi. L'assistenza degli alunni durante la mensa, intesa come momento formativo, è affidata agli insegnanti.

Trasporto

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale e viene effettuato su richiesta del genitore da presentare all'ufficio scuola del Comune.

Pre-post scuola

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale ed è riservato agli alunni i cui genitori sono impegnati per motivi di lavoro. Occorre fornire apposita documentazione che certifichi i motivi della richiesta.

SCUOLA PRIMARIA MEDOLE



ALUNNI: n. 192 La storia della nostra Scuola

L'edificio è situato in prossimità della piazza principale del paese, vicino alla Torre Civica. Nella scuola vi sono dodici aule (di cui una riservata ai docenti), uno spazio per l'informatica, una palestra e una mensa con cucinotto per gli alunni che necessitano di fermarsi a pranzo.

Identità pedagogica

La scuola si propone di valorizzare ogni bambino offrendo percorsi sia educativi che didattici in grado di tener conto anche degli aspetti emotivo-relazionali.

Tempo scuola

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Il trasporto funziona tutti i giorni. I bambini vengono accolti a scuola anche dalle ore 7:30, previa richiesta dei genitori con documentazione relativa agli impegni di lavoro. E' previsto inoltre, per coloro che hanno necessità, il servizio mensa, che funziona dalle ore 13:00 alle ore 14:00.

Servizi

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dell'Amministrazione Comunale. Il menù viene elaborato dall'ASL secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni.

Trasporto

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale e viene effettuato su richiesta del genitore, che deve presentare l'apposito modulo all'ufficio scuola del Comune.



Pedibus

Alcuni volontari accompagnano a scuola (a piedi) i bambini che abitano in paese o nelle immediate vicinanze. Tale servizio è gestito dal Comune ed è possibile farne richiesta con un apposito modulo.

Pre-scuola

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale ed è riservato agli alunni i cui genitori sono impegnati per motivi di lavoro. Occorre fornire apposita documentazione al Comune che certifichi i motivi della richiesta.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "P.C.BESCHI"



ALUNNI: n. 316

La Scuola Secondaria di primo grado Padre Costanzo Beschi nel 1967 ha lasciato i locali del collegio dei Gesuiti in cui si trovava ubicata, per stabilirsi nel nuovo edificio scolastico sito in Via Gridonia Gonzaga. Posta accanto alla Scuola Primaria Battisti, nel centro storico del paese, la nostra Scuola ha saputo rispondere alle esigenze della società castiglione, da sempre in continua evoluzione, in seguito a flussi migratori prima interni e poi provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, divenendo luogo di formazione e punto di riferimento per i ragazzi castiglionesi e per quelli di alcuni centri limitrofi come Solferino ed Esenta.

Identità pedagogica

La Scuola ha come propria funzione precipua quella di essere formativa. Anche la nostra Scuola si propone di svolgere questo compito, sia nella attività didattica quotidiana, valorizzando la funzione orientativa delle singole discipline, sia con interventi specifici finalizzati alla scelta della scuola



superiore, ma soprattutto formando persone che sanno autovalutare le proprie possibilità ed i propri limiti. La proposta formativa è stata arricchita con la settimana corta per rispondere a nuove esigenze delle famiglie. Il nostro plesso ha sviluppato altresì il concetto di laboratorio, allestendo al suo interno diversi spazi che supportano, integrano ed ampliano la proposta didattica, migliorando l'offerta formativa.

Struttura

L'edificio occupa uno spazio coperto di 2000 mq, che comprende diciotto aule, un laboratorio di informatica, un'aula di sostegno, un laboratorio musicale, una biblioteca insegnanti, un'aula video, servizi igienici. Vi è inoltre una superficie di verde esterno di 2600 mq. Sono attualmente presenti diciotto classi.

Offerta formativa e tempo scuola

L'offerta formativa è comune a tutte le classi: 29 ore più un'ora di approfondimento della lingua italiana. Le famiglie possono scegliere tra bilinguismo e inglese potenziato. Il tempo scuola è differenziato in settimana corta e settimana lunga.

Settimana corta 30 ore

Dal lunedì al venerdì dalle 07.55 alle 13. Al martedì dalle 14 alle 17, al giovedì dalle 14 alle 16.

Settimana lunga 30 ore

Dal lunedì al sabato dalle 07.55 alle 13.

PERCORSO STEM

Lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.

I ragazzi vengono accolti anche dalle ore 7,30 previa richiesta dei genitori con documentazione relativa agli impegni di lavoro.

Offerta formativa opzionale

sezioni con inglese potenziato

sezioni bilingue

percorso Stem



Attività pomeridiane opzionali

Gruppo sportivo

SERVIZI

Mensa

L'organizzazione del servizio mensa è a carico dell'Amministrazione Comunale che ha affidato la preparazione e la fornitura dei pasti in appalto alla ditta COPRA. Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni e la distribuzione dei pasti è affidata al personale della ditta fornitrice. Un'apposita Commissione, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, verifica la qualità dei pasti, redige delle schede di osservazione e assaggio e si riunisce per la programmazione di eventuali interventi. L'assistenza degli alunni alla mensa da quest'anno è affidata ad educatori esterni, con la presenza di un insegnante della scuola.

Trasporto

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale e viene effettuato su richiesta del genitore da presentare all'ufficio scuola del Comune.

Pre-post scuola

Il servizio è organizzato dall'Amministrazione Comunale ed è riservato agli alunni i cui genitori sono impegnati per motivi di lavoro. Occorre fornire apposita documentazione che certifichi i motivi della richiesta.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO MEDOLE



ALUNNI: n. 144

Settimana lunga 30 ore Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00



E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

- Organizza ed accresce le conoscenze e le abilità attraverso la cura della dimensione sistemica delle discipline, avvalendosi inoltre di percorsi di alfabetizzazione e di approfondimento delle tecnologie informatiche.
- Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi.
- Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e formazione promuovendo e sostenendo percorsi di orientamento per la successiva scelta d'istruzione e formazione.

Offerta formativa opzionale

sezioni con inglese potenziato

sezioni bilingue

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto accoglie alunni di due paesi confinanti, Medole e Castiglione delle Stiviere, caratterizzati da realtà differenti; in generale si evidenzia l'appartenenza delle famiglie ad un livello socioeconomico medio basso. In alcuni plessi ubicati nei quartieri residenziali più qualificati il livello socioeconomico risulta nettamente più elevato. Economicamente la nostra realtà produttiva è diversificata e, nonostante abbia retto sufficientemente alla crisi degli ultimi dieci anni, attualmente è in sofferenza, pur continuando ad attrarre l'immigrazione straniera, anche solo di passaggio. Quasi un quinto della popolazione residente a Castiglione è di origine straniera ed extracomunitaria, tale presenza si registra da un decennio e maggiormente nelle nostre scuole. Alcuni plessi sono a maggioranza di alunni stranieri e la percentuale complessiva di presenze è costantemente intorno al 30%. Il dato che siamo in area a forte processo migratorio ha rappresentato nel primo periodo un grave scompenso, successivamente un'opportunità. Il personale è attrezzato per affrontare le costanti emergenze e continua a formarsi, a ricercare strategie didattiche ed educative per rispondere ai bisogni formativi. L'indice ESCS delle famiglie risulta medio e potrebbe garantire un adeguato supporto culturale al percorso scolastico.

Vincoli:



Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano costantemente il 30% della popolazione scolastica, con elevata disparità di presenza da plesso a plesso: si passa ad esempio da circa il 73% di una scuola dell'infanzia al 13% di una scuola secondaria. Le famiglie straniere vivono in una situazione economica non agiata e questo si riflette poi sull'andamento scolastico degli alunni. Molte famiglie, pur essendo in situazione economica media, non garantiscono un supporto culturale adeguato al percorso scolastico dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro territorio ha conosciuto due forti processi migratori: anni '60 dal sud Italia e anni '90 e seguenti da tutto il mondo, con prevalenza da Africa e Asia, per i numerosi insediamenti industriali, di medie piccole imprese ed anche di servizi. Alcune imprese storiche, nonostante la delocalizzazione di alcuni settori della produzione, continuano a garantire opportunità di lavoro nei settori alimentare, tessile, meccanico e dei servizi. La posizione geografica di Castiglione favorisce gli scambi commerciali e sul territorio sono presenti associazioni e cooperative che hanno affrontato ed affrontano le problematiche relative alla migrazione. Gli EELL sono presenti nell'affiancare la Scuola con finanziamenti e progetti ed anche l'ASL svolge un ruolo importante. Una risorsa è rappresentata anche dalle società sportive che si adoperano per offrire spazi sani ai ragazzi e che aiutano la scuola nella diffusione dell'attività motoria. Le associazioni di tutela ambientale offrono un'opportunità formativa importante.

Vincoli:

Non sempre il trasferimento e l'assegnazione delle risorse alla scuola avviene in modo automatico e nei tempi previsti. La mobilità aumentata delle famiglie, in questi ultimi anni, continua a rappresentare un vincolo notevole. (160 movimenti complessivi) Le classi sono soggette nell'arco di un anno a continui cambiamenti e quindi a disagi per tutti. L'aggregazione dei Comuni per l'erogazione di servizi va consolidata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dell'Istituto sono rispondenti alle norme di sicurezza, ben illuminati, consentono l'accesso agli alunni disabili, in quasi tutti gli spazi dei plessi. Tutte le classi sono dotate di LIM e PC. I Plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di un'aula 3.0. La manutenzione ordinaria e straordinaria è sufficientemente tempestiva. Sufficiente anche l'accessibilità per i disabili. La dotazione tecnologica è buona e rispondente alle nuove esigenze sia didattiche, sia organizzative



grazie all'impegno congiunto del Comune, dei Genitori e di sponsor.

Vincoli:

L'Istituto ha 8 sedi dislocate in due comuni differenti, con differenti tipologie di costruzione, metodi costruttivi, criteri distributivi: qualcuno dei primi del '900 e altri prefabbricati. Diversa e' anche l'ubicazione. La sede dell'Istituto e scuola secondaria, poiche' e' ubicata al centro del paese, presenta difficolta' di parcheggio, di traffico, di rumore e gli spazi esterni non sufficientemente comodi. La mancanza di spazi limita le attivita' laboratoriali e l'accoglienza dei nuovi iscritti come la mancanza di un'aula magna per attivita' formative, assemblee e CDU nonostante uno dei Plessi della scuola secondaria sia stato dotato di n. 3 moduli abitativi anche per rispondere alle restrizioni dettate dall'emergenza epidemiologica in corso. Con la dotazione tecnologica che presenta l'Istituto: registro elettronico, lim in ogni aula, segreteria informatizzata, e' stata necessaria la banda larga. Nelle scuole del comune, accorpato per l'adeguamento delle innovazioni tecnologiche, sono stati necessari tempi piu' lunghi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero dei docenti (circa 200) arricchisce di esperienze e di pensiero il collegio docenti garantendo una notevole circolazione di idee. L'eta' media dei docenti e' intorno alla fascia 40-45 anni. Molti docenti sono in possesso di titoli aggiuntivi (abilitazione al sostegno, abilitazione L2 nella scuola primaria, formazione per insegnamento di italiano-L2). Il Dirigente Scolastico e' presente nell'Istituto da un anno, segue corsi di formazione professionale e seminari specifici. Un contingente stabile e professionalmente preparato di docenti e la permanenza dei collaboratori hanno contribuito alla crescita dell'Istituto. Le competenze professionali messe in gioco, le iniziative in ogni campo (formativo, didattico, culturale), l'appartenenza a reti rappresentano un'opportunita' per la comunita' educativa del territorio.

Vincoli:

L'elevato numero di Docenti comporta talvolta difficolta' nell'organizzazione delle modalita' di lavoro. La precarieta' dei docenti comporta un forte vincolo. La maggioranza dei Docenti (il 60%) proviene da altre regioni e da altre province con la conseguente tendenza al trasferimento non appena ottenuto il ruolo, creando discontinuita' nel lavoro delle classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC80800E
Indirizzo	VIA GRIDONIA GONZAGA, 8 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Telefono	0376670753
Email	MNIC80800E@istruzione.it
Pec	mnic80800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.castiglioneuno.edu.it/

Plessi

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA80801B
Indirizzo	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE VIA EUROPA,6 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA80802C
Indirizzo	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE FRAZ. GROLE 46043



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

INFANZIA - MEDOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA80803D
Indirizzo	VIA MAZZINI 47 MEDOLE 46046 MEDOLE

CESARE BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE80801L
Indirizzo	VIALE MAIFRENI 5 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Numero Classi	14
Totale Alunni	290

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE80802N
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Numero Classi	10
Totale Alunni	222

SCUOLA PRIMARIA MEDOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE80803P
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 29 MEDOLE 46046 MEDOLE



Caratteristiche principali della scuola

Edifici

- Piazza GUGLIELMO MARCONI 29 - 46046
MEDOLE MN

Numero Classi 10

Totale Alunni 191

CASTIGLIONE STIVIERE 1- BESCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM80801G

Indirizzo VIA GRIDONIA GONZAGA, 8 CASTIGLIONE DELLE
STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Numero Classi 15

Totale Alunni 315

MEDOLE - SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM80802L

Indirizzo VIA MAZZINI 45 MEDOLE 46046 MEDOLE

Numero Classi 6

Totale Alunni 144



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Aula 3.0	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

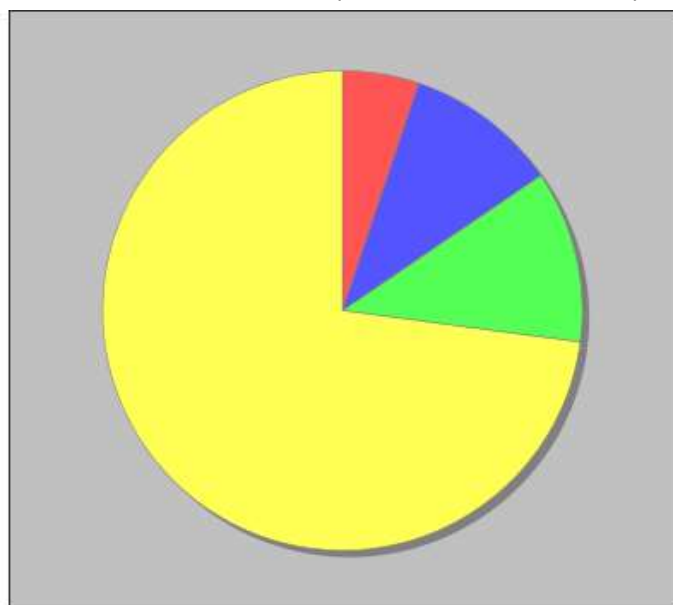


Risorse professionali

Docenti	204
Personale ATA	36

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 16 ● Da 4 a 5 anni - 18
● Piu' di 5 anni - 113



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION

Scelte pedagogiche, progettuali ed educative

Premessa

La Vision è la rappresentazione di uno scenario futuro, che coinvolge la scuola (o il singolo individuo) e il mondo circostante, in cui vengono rispettati Mission, ideali e valori dell'organizzazione o della persona. La Vision è un'immagine ideale in un futuro che spinge chi ne è partecipe ad andare sempre avanti con carica ed entusiasmo. È come una meta ideale che guida alla realizzazione della Mission.

La Mission è legata profondamente con il contributo che le persone e la scuola vogliono dare al mondo che le circonda. È, quindi, un qualcosa di estremamente intimo e ha una radice di emotività e di senso dello scopo. La mission è la trasformazione del pensiero ideale in azione.

1. Priorità desunte dal RAV

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni scaturite dal rapporto di autovalutazione (RAV), necessitano di una modalità di condivisione capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa.

Appare fondamentale, quindi, dotarsi di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con tutti i portatori di interesse, in primis con le famiglie e il contesto locale, non tralasciando però il quadro nazionale ed europeo.

L'Atto d'indirizzo relativo al PTOF triennale 2022/2025 configura, pur nella specificità



e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado e con un approccio costantemente orientativo.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento.

Tale visione organizzativa prevede una leadership distribuita per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente, ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal costante percorso di riflessione e confronto intrapreso con gli OOC sulla scorta del DPR 80/2013 e della DM 11/2014 fin dall'a. s. 2014-15;



dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), da cui sono emersi punti di forza ma anche elementi di criticità sulla base dei quali è stato stilato il Piano di Miglioramento che vede coinvolti tutti gli attori del sistema scuola portatori di interesse: alunni, studenti, docenti, educatori, personale ATA, genitori.

Gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2022 - 2025 saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola.

Nel lungo periodo, la priorità di migliorare gli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave europee e risultati a distanza), con particolare riguardo al seguente traguardo:

- Scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- Scuola partecipata e dialogante, capace di instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio;
- Scuola dell'integrazione, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- Scuola della cittadinanza, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità e impegni;
- Scuola di qualità, equa e inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutte e tutti, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative.

Nel breve periodo, i seguenti obiettivi di processo:



Obiettivo di processo 1:

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale docente per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

Obiettivo di processo 2:

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate.

Obiettivo di processo 3:

Stilare un piano di comunicazione che rafforzi i canali e le procedure per una comunicazione più efficiente ed efficace.

Obiettivo di processo 4:

Migliorare il processo di dematerializzazione e guidare il passaggio al digitale nell'amministrazione scolastica, potenziando le competenze informatiche di tutto il personale scolastico.

Pertanto, i docenti e tutto il personale impegnato nel costante processo di innovazione, nel nuovo triennio continueranno ad agire per:

- costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione sociale in una logica sia di accountability sia di miglioramento;
- individuare gli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse e di classe;



- tenere sempre in considerazione che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza. La dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra molteplici competenze (comunicative, logiche, argomentative e culturali) così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018;
- valorizzare al massimo la padronanza linguistica dell'Italiano e delle altre lingue europee ed extraeuropee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- garantire costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di riallineamento/ recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza nonché efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e degli studenti;
- mutuare sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nell'attività didattica in classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione e produzione di risorse e materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere nella dovuta considerazione i Bisogni Educativi Speciali (BES) di tutti gli alunni e gli studenti;
- supportare le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti di talento anche



grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;

- proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata e in uscita;
- rendere i Consigli di Interclasse e di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere a uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni e gli studenti molto più della teoria.

2. Scelte pedagogiche, progettuali, organizzative

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- formazione alla cittadinanza attiva e responsabile anche in una dimensione europea e globale e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- inclusione;
- didattica per competenze per la definizione del curricolo verticale;
- orientamento e sviluppo dell'alunno e dello studente come "persona" nella logica dell'apprendimento permanente (lifelong learning).

Le scelte progettuali riguardano:

- l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma generica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il



progetto della scuola);

- la scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche condivise da docenti ed educatori in merito alle attività da promuovere.

Le scelte organizzative interessano:

- l'attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare sia ai casi di svantaggio, sia alle eccellenze da potenziare;
- la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- il processo di innovazione tecnologica della scuola; gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB e dei canali di comunicazione;
- i protocolli di intesa, le convenzioni e gli accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con la mission;
- il sistema di autovalutazione, valutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- la condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti dell'Istituto.

Quanto fin qui espresso, costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche che guidino l'agire collettivo del nostro Istituto Comprensivo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 DPR 235/2007)

(deliberato dal CDU in data 28.09.20 e dal Consiglio di Istituto in data 16.10.20)

Impegni così importanti quali la formazione e l'istruzione delle nuove generazioni, compiti specifici della Scuola, esplicitati nel PTOF, possono essere realizzati solo attraverso la



partecipazione responsabile di tutte le componenti coinvolte, con l'assunzione di doveri specifici da parte di tutti.

Per la visione del documento cliccare sul seguente link:

<https://www.castiglioneuno.edu.it/documento/patto-educativo-di-corresponsabilita/>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IL REGOLAMENTO

contribuisce a realizzare le finalità della scuola e gli obiettivi educativi e didattici individuati dal Collegio dei docenti.

Le norme

sono formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, in modo che siano: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi.

Ogni componente della scuola

alunni, genitori, insegnanti, personale direttivo e collaboratori scolastici, è tenuto a conoscere il regolamento ed a rispettarne le norme e deve collaborare, ciascuno secondo le proprie funzioni e competenze, in modo sereno e costruttivo alla realizzazione degli obiettivi.

Il regolamento può essere modificato

in base alle osservazioni e ai suggerimenti degli operatori scolastici, dei genitori e degli alunni e con le stesse procedure previste per l'approvazione, al fine di migliorare la funzionalità (efficacia ed efficienza) della scuola.



Per la visione del documento cliccare sul seguente link:

<https://www.castiglioneuno.edu.it/?s=regolamento+d%27istituto&type=any>

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il protocollo nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Castiglione 1 di Castiglione delle Stiviere e Medole (MN), di promuovere e migliorare il benessere a scuola; di prevenire e affrontare situazioni di disagio, quale quelli del bullismo e cyberbullismo; di definire procedure codificate di intervento per contrastare tali fenomeni.

Per la visione del documento cliccare sul seguente link:



<https://www.castiglioneuno.edu.it/wp-content/uploads/2024/11/Protocollobullismoocyberbullismo.pdf>



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

Traguardo

Allineare le valutazioni dal 9 al 10 con lode, conseguite all'esame di fine primo ciclo, alle scuole di contesto analogo al nostro

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione variabilità esiti alunni di origine straniera e alunni italiani

Traguardo

Riduzione del gap fra alunni italiani e stranieri nei risultati delle prove standardizzate, del 5% in italiano e del 2% in matematica, da raggiungere in tre anni.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitoraggio del miglioramento dell'offerta formativa.



Traguardo

Rendicontazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPETENZE DI BASE NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Il percorso prevede la proposta di attività e interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese, Informatica) e i risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

Traguardo

Allineare le valutazioni dal 9 al 10 con lode, conseguite all'esame di fine primo ciclo, alle scuole di contesto analogo al nostro

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione variabilità esiti alunni di origine straniera e alunni italiani

Traguardo



Riduzione del gap fra alunni italiani e stranieri nei risultati delle prove standardizzate, del 5% in italiano e del 2% in matematica, da raggiungere in tre anni.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitoraggio del miglioramento dell'offerta formativa.

Traguardo

Rendicontazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formazione dei docenti in piccolo gruppo per la didattica per competenze e l'innovazione tecnologica.

Attuare percorsi in cui gli alunni siano chiamati a sperimentare la ricerca e strategie diverse per realizzare un compito anche in situazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento adeguati per consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei Docenti per l'alfabetizzazione e per l'insegnamento dell'italiano L2 per lo studio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendicontazione e valutazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati.

● **Percorso n° 2: PERCORSO STEM**

Il percorso si propone di

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

Traguardo

Allineare le valutazioni dal 9 al 10 con lode, conseguite all'esame di fine primo ciclo, alle scuole di contesto analogo al nostro

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione variabilità esiti alunni di origine straniera e alunni italiani

Traguardo

Riduzione del gap fra alunni italiani e stranieri nei risultati delle prove standardizzate, del 5% in italiano e del 2% in matematica, da raggiungere in tre anni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio del miglioramento dell'offerta formativa.

Traguardo

Rendicontazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Formazione dei docenti in piccolo gruppo per la didattica per competenze e l'innovazione tecnologica.

Attuare percorsi in cui gli alunni siano chiamati a sperimentare la ricerca e strategie diverse per realizzare un compito anche in situazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento adeguati per consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendicontazione e valutazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati.

● **Percorso n° 3: PROGETTO COMUNICAZIONE**

Il percorso si propone di stilare un piano di comunicazione che rafforzi i canali e le procedure per una comunicazione più efficiente ed efficace. A tale scopo è stato creato un gruppo di comunicazione formato da rappresentanti dei docenti, collaboratori del DS, personale ATA e Dirigente Scolastico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitoraggio del miglioramento dell'offerta formativa.

Traguardo

Rendicontazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formazione dei docenti in piccolo gruppo per la didattica per competenze e l'innovazione tecnologica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendicontazione e valutazione complessiva dei Progetti d'Istituto monitorati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuola del domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Cambiare gli ambienti per innovare la didattica, in una prospettiva sempre più inclusiva anche attraverso strumenti digitali e tecnologici, implementando attività e laboratori multidisciplinari con particolare attenzione alle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 219.823,10

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	30.0	0

● Progetto: SPERIMENTIAMO IL CODING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le attività previste si svolgeranno normalmente nelle aule destinate alle classi, si prevede l'implementazione di laboratori finalizzati nei plessi ove sono disponibili spazi liberi. Le aule 3.0 presenti nei 5 plessi della scuola primaria e secondaria dell'istituto saranno il luogo destinato alle attività per piccoli gruppi di lavoro e per le attività di arricchimento dell'offerta formativa. l'approccio metodologico privilegiato sarà di tipo laboratoriale.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	38



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale; potenziamento delle competenze digitali del personale docente e Ata.

Importo del finanziamento



€ 83.667,22

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	107.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: Azioni di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali ed innovazione per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi per studentesse e studenti finalizzate a promuovere l'integrazione metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM.

Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio.



Importo del finanziamento

€ 136.548,16

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo Castiglione 1 opera in un contesto territoriale piuttosto esteso che coinvolge bambini e ragazzi provenienti dalle zone di Castiglione e Medole. La realtà socio-culturale ed economica del territorio dell'alto mantovano si è progressivamente modificata in considerazione del verificarsi di un rapido sviluppo, di una forte mobilità demografica e di nuovi modelli di vita. In particolare, il tessuto sociale ha risentito dei cambiamenti e delle complessità culturali che, se da un lato hanno arricchito per le opportunità di confronto e di conoscenza, dall'altro hanno introdotto nuovi elementi di complessità. Pertanto, il nostro istituto si è posto in atteggiamento di ascolto e dialogo nei confronti dei destinatari della sua azione, integrando il suo agire con le istanze e i bisogni del territorio inteso in termini di risorsa, vincoli e opportunità. Ponendosi l'obiettivo di realizzare una "comunità educativa" e di contribuire alla crescita della persona nella sua totalità, l'istituto comprensivo Castiglione 1 intrattiene rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti al sistema dell'educazione e della formazione, al circuito culturale, associativo e sportivo, ai servizi sociali e al volontariato. Il nostro Istituto accoglie alunni di due paesi confinanti, Medole e Castiglione delle Stiviere, caratterizzati da realtà differenti; in generale si evidenzia l'appartenenza delle famiglie ad un livello socioeconomico medio basso. In alcuni plessi, ubicati nei quartieri residenziali più qualificati, il livello socioeconomico risulta nettamente più elevato. Economicamente la nostra realtà produttiva è diversificata e, nonostante abbia retto sufficientemente alla crisi degli ultimi dieci anni, attualmente è in sofferenza, pur continuando ad attrarre l'immigrazione straniera, anche solo di passaggio. Quasi un quinto della popolazione residente a Castiglione è di origine straniera ed extracomunitaria, tale presenza si registra da un decennio e maggiormente nelle nostre scuole. Alcuni plessi sono a maggioranza di alunni stranieri e la percentuale complessiva di presenze è costantemente intorno al 30%. Il dato che siamo in area a forte processo migratorio ha rappresentato nel primo periodo un grave scompenso, successivamente un'opportunità. Il personale è attrezzato per affrontare le costanti emergenze e continua a formarsi, a ricercare strategie didattiche ed educative per rispondere ai bisogni formativi. La scuola, integrata in una comunità multietnica, valorizza le diversità culturali e l'identità personale attraverso l'accoglienza intesa come condizione quotidiana dello star bene a scuola. Sono previsti l'utilizzo di vari codici della comunicazione con attività laboratoriali per lo sviluppo della creatività e dell'espressività attraverso la conoscenza dei linguaggi verbali e non. La Scuola ha come propria funzione precipua quella di essere formativa. Anche la nostra Scuola si propone di svolgere questo compito, sia nella attività didattica quotidiana, valorizzando la funzione orientativa delle singole discipline, sia con interventi specifici finalizzati alla scelta della



scuola superiore, ma soprattutto formando persone che sanno autovalutare le proprie possibilità ed i propri limiti. Il nostro plesso ha sviluppato altresì il concetto di laboratorio, allestendo al suo interno diversi spazi che supportano, integrano ed ampliano la proposta didattica, migliorando l'offerta formativa.

Importo del finanziamento

€ 101.462,37

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	122.0	0



Aspetti generali

Il Collegio dei Docenti ha integrato gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio 2022 - 2025 attraverso le aree di intervento inizialmente individuate, per ciascuna delle quali ha istituito una F. S. e/o una Commissione con il compito di progettare dei Piani d'azione, finalizzati al miglioramento dell'Offerta Formativa:

1. AREA CURRICOLO D'ISTITUTO
2. AREA ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO
3. AREA ORGANIZZAZIONE
4. AREA BES
5. AREA INTERCULTURA
6. AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE
7. SPORT
8. SCUOLA DIGITALE
9. AREA VALUTAZIONE
10. AREA SICUREZZA

Le finalità e gli obiettivi individuati sono proposti di seguito.

1. AREA CURRICOLO D'ISTITUTO

Le finalità del nostro Istituto, che si conformano alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono costruite all'interno del quadro valoriale della Costituzione e della tradizione culturale europea. Il sistema scolastico assume come riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono:

2006	2018
-------------	-------------



Comunicazione nella madre lingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
Competenza digitale	Competenza digitale
Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il nostro Istituto, nell'orientare il proprio modo di pensare il processo d'insegnamento - apprendimento, non può prescindere dalle Indicazioni Nazionali che hanno un approccio costruttivista.

Quest'ultimo si basa su un processo di apprendimento inteso come ri-costruzione di quanto il soggetto già conosce.

L'insegnante, quindi, non può semplificare le conoscenze perché sono chiamate ad interagire con esperienze di vita e i problemi che la realtà globale e multidimensionale pongono.

In tale situazione il gruppo diventa una risorsa entro cui si colloca il processo di apprendimento del singolo.

La nostra scuola è chiamata a costruire un curriculum specifico al contesto e ai ragazzi con i quali concretamente si trova a lavorare.

Per l'attuazione di tale curriculum sono stati strumenti validi:

l'aggregazione flessibile delle discipline;

la progettazione didattica centrata sugli allievi, sui loro bisogni e sulle loro risorse;

la progettazione di un curriculum unico verticale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).



FINALITÀ

Promuovere e generalizzare la didattica per competenze

OBIETTIVI

- Aggiornare il Curricolo delle varie discipline in merito all'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e al nuovo documento di valutazione.
- Attivare percorsi di educazione civica che coinvolgano l'Istituto.
- Aderire attivamente alle due reti riguardanti l'Educazione Civica: "Fai la cosa giusta"; "A scuola contro la violenza sulle donne".
- Realizzare percorsi e/o corsi di formazione proposti dalla rete in ottica di scambio continuo.
- Incrementare di un ulteriore 15% l'utilizzo dei format condivisi.

2. AREA ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

Il progetto di Accoglienza/Orientamento deve essere inteso come capacità di muoversi e scegliere in un'offerta così vasta per aiutare i ragazzi a diventare persone autonome e creative.

FINALITÀ

Scoprire, far crescere e consolidare le competenze e i saperi di base, realizzando percorsi formativi più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio.



Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Accompagnare la didattica durante tutto il percorso scolastico affinché diventi un valido strumento contro la dispersione scolastica.

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena fra i vari ordini di scuola, garantendo al contempo un rapporto di continuità a livello metodologico-didattico.
- Accompagnare il passaggio fra i vari ordini di scuola in modo che l'alunno possa familiarizzare con il nuovo
- Favorire l'espressione di bisogni, sentimenti e pensieri, il racconto di sé e del proprio vissuto.
- Stimolare le relazioni tra gli alunni dei diversi ordini di scuola, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole
- Rinforzare la conoscenza di sé e del proprio comportamento relazionale
- Promuovere la socializzazione
- Promuovere la capacità di autovalutazione relativa a preparazione scolastica, autonomia, attitudini e competenze
- Rafforzare l'identità personale e l'autostima
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente
- Stimolare la capacità di valutare, partendo dalle proprie esigenze, i consigli degli amici, degli insegnanti, dei genitori
- Cogliere le relazioni scuola/lavoro
- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza che l'orientamento è un metodo che deve accompagnarlo per tutta la vita, aiutandolo ad affrontare le tappe critiche dell'esistenza.
- Sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Aiutare gli alunni a vivere l'ambiente scolastico come positivo e accogliente
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica



3. AREA ORGANIZZAZIONE

FINALITÀ

Snellimento/miglioramento delle modalità di comunicazione interna all'Istituto per favorire la circolazione delle informazioni.

Coerenza dei progetti/iniziative con il PTOF e il percorso didattico della scuola.

Dematerializzazione delle procedure e dei documenti.

Gli obiettivi:

Estendere l'utilizzo del registro elettronico a tutto l'Istituto.

Rendere attuali le informazioni e aggiornare i contenuti del sito.

Uniformare le procedure di utilizzo sito e registro elettronico.

Verificare la funzionalità della modulistica in uso.

Individuare progetti qualificanti.

OBIETTIVI

- Estendere l'utilizzo del registro elettronico a tutto l'Istituto.
- Rendere attuali le informazioni e aggiornare i contenuti del sito.
- Uniformare le procedure di utilizzo sito e registro elettronico.
- Verificare la funzionalità della modulistica in uso.
- Individuare progetti qualificanti

4. AREA BES

Nel rispetto della diversità ed unicità di ogni soggetto, la nostra scuola si impegna in questi tre anni a:

garantire le condizioni affinché gli alunni si realizzino nella scuola, con la pianificazione di interventi personalizzati in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private



accreditate, le famiglie, l'associazionismo e le altre Istituzioni Scolastiche;
promuovere formazione sul tema dei BES;
attivarsi, per individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento tramite il progetto "Apprendere serenamente" (monitoraggio letto-scrittura e calcolo);
ottimizzare le risorse;
organizzare attività funzionali all'acquisizione di autonomie e competenze trasferibili al di fuori della scuola;
organizzare una rete di aiuto attraverso il tutoring, i piccoli gruppi, le classi aperte, i laboratori;
attuare una continua mediazione didattica.

FINALITÀ

Assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso l'inclusione. - valorizzare la diversità rendendola risorsa

OBIETTIVI

- Promuovere una didattica inclusiva

5. AREA INTERCULTURA

L'I.C. Castiglione 1 sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. In linea con le Indicazioni nazionali e in collegamento con il territorio, la commissione Intercultura si pone come finalità l'inclusione e il successo scolastico attraverso azioni innovative che rispondono ai bisogni formativi di tutti gli alunni, favoriscono l'educazione interculturale, l'esercizio della cittadinanza attiva e la coesione sociale.



FINALITÀ

Favorire l'inclusione e il successo formativo.

OBIETTIVI

- Ridurre le differenze tra gli esiti degli alunni di origine non italiana e gli alunni italiani.
- Valorizzare la diversità rendendola risorsa.
- Favorire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento per gli studenti di origine non italiana.

6. AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE

La nostra scuola nell'ambito della promozione della salute:

- definisce priorità, obiettivi, strumenti, metodi sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - affinché benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita comunitaria.
- interpreta il concetto di salute, intesa come completa dimensione di benessere, quale elemento caratterizzante lo stesso curriculum di istituto.
- si impegna a programmare un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale.
- persegue la trattazione delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle competenze correlate;
attiva un processo di auto-analisi per definire il proprio "profilo di salute"; pianifica priorità e obiettivi per operare secondo buone pratiche validate; monitora il processo intrapreso e rimodula azioni ed obiettivi; attiva il dialogo con l'esterno.
- adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento:
 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI al fine di permettere ad ogni soggetto di accrescere le innate potenzialità attraverso l'attuazione di percorsi personalizzati;
 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE rendendo il clima scolastico accogliente, sereno,



produttivo e quindi attuando politiche per una scuola sana;

3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE (attrezzature/laboratori, sicurezza, edificio scolastico) come luogo di benessere fisico e sociale E ORGANIZZATIVO (orari scolastici, FS, DSGA, referenti, commissioni, personale ATA, progetti, ecc.),

4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA interagire con le risorse territoriali (Asl, biblioteca, polizia locale, associazioni di volontariato, associazioni Sportive, ecc.).

Gli alunni dovranno essere in grado di acquisire corretti stili di vita, di costruire competenze per agire e migliorare la salute, il benessere proprio e degli altri e i risultati di apprendimento.

L'educazione sanitaria si pone l'obiettivo di influire positivamente sulla salute e sul benessere di una popolazione, contribuendo a promuovere condizioni ambientali favorevoli alle scelte di salute e a formare individui consapevoli e capaci di compiere le azioni più utili per la propria personale situazione di vita. I programmi di educazione alla salute, superano ormai la prospettiva riduttiva della prevenzione della malattia o del disturbo patologico e definiscono "la salute" come "promozione del benessere psicologico e valorizzazione delle potenzialità di ogni individuo". Pertanto la salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali. I progetti sono stati realizzati sui bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche, ogni anno questi vengono revisionati e riprogettati sulla base dei dati sorti nella compilazione dei profili di salute sulla piattaforma della scuola che promuove salute.

FINALITÀ

Promuovere il benessere scolastico attraverso un approccio globale che intervenga su quattro ambiti di intervento: sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria.

OBIETTIVI



- Far conoscere e adottare i progetti ai nuovi docenti e implementare la formazione di chi ha partecipato nell'anno precedente
- Far conoscere alle nuove famiglie i contenuti e le modalità della scuola che promuove salute
- Valorizzare ed incrementare progetti che promuovono il movimento e le attività sportive quali fonti di benessere per gli alunni, anche nell'ottica dell'inclusione sociale.
- Perseguire il benessere a scuola anche attraverso la diffusione del concetto di cittadinanza digitale e del rispetto delle regole di convivenza serena e responsabile.

7. SCUOLA DIGITALE

La sezione 'Scuola digitale e TIC' del PTOF declina, adeguandolo alle specificità del nostro istituto, il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), documento ministeriale di riferimento in materia, individuando, in ciascun ambito di lavoro ivi tracciato, gli obiettivi e le azioni che l'IC 1 intende perseguire nel triennio 2022-2025.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Realizzare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) declinandolo alle specificità territoriali e formative del nostro istituto;
- Potenziare gli strumenti infrastrutturali, tecnologici, didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione scolastici e amministrativi;
- Promuovere e realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali di insegnanti, studenti e personale scolastico in generale;
- Formare i docenti e tutto il personale scolastico per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

8. AREA VALUTAZIONE

La finalità della Scuola è rendere ogni studente competente, capace di mettere in atto le



proprie abilità, conoscenze e predisposizioni personali per affrontare le problematiche del mondo reale con consapevolezza e autonomia. Per raggiungere tale finalità, la scuola, in sintonia con le Indicazioni Nazionali 2012, realizza la sua funzione educativa e didattica

- predisponendo specifici percorsi di apprendimento disciplinari e trasversali
- adottando un ventaglio di strategie diversificate per motivare e coinvolgere i discenti
- fissando tempi e modalità di verifica
- stabilendo un sistema di valutazione formativa per gli alunni e per l'operato della Scuola.

Il nostro Istituto da oltre un decennio è impegnato, con un'attenta osservazione dei risultati degli alunni, nella costruzione del quadro valutativo del proprio operato; dunque, riconosce nella valutazione l'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento- insegnamento nel suo sviluppo, che controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato.

La valutazione infatti:

- pur restituendo i dati oggettivi non si riduce a mero atto conclusivo di un percorso; non ha l'obiettivo di giudicare, classificare, sanzionare, ma stimola l'alunno a prendere consapevolezza di ciò che veramente è in grado di fare e di ciò che deve approfondire per poter migliorare
- promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie
- promuove nei docenti il bilancio critico sull'efficacia delle scelte e delle metodologie didattiche, li stimola all'autovalutazione necessaria per intraprendere nuove azioni per il miglioramento
- fornendo gli esiti dell'osservazione esterna del Sistema di Valutazione Nazionale, consegna all'Istituto la propria collocazione regionale e nazionale, lo stimola a ricavare informazioni utili alla progettazione didattica, ma soprattutto a ricercare modalità di riflessione per l'autovalutazione.

“La promozione di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione” (Indicazioni Nazionali 2012)



La Nota del Ministero dell'Istruzione N. 2158 del 4 dicembre 2020, l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e le nuove Linee Guida,

"La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria [...] concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio [...] attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 il nostro istituto ha pertanto il compito di attuare l'ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, di applicare quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine verranno promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali

FINALITÀ

Promuovere e diffondere la cultura formativa della valutazione per migliorare e valorizzare l'azione educativa dell'Istituto

OBIETTIVI

- Diffondere gli esiti della valutazione d'Istituto per avviare all'autovalutazione dei docenti sulla coerenza e l'efficacia delle attività progettate e realizzate



- Monitorare nei diversi momenti (iniziale, intermedio, finale) i risultati degli alunni per riorientare le azioni
- Promuovere azioni di formazione e attuarne la portata innovatrice
- Progettare e diffondere buone pratiche valutative, in linea con le competenze
- Osservare gli esiti degli alunni stranieri per ridurre la differenza rispetto agli italiani
- Rilevare le eccellenze per incentivarne la valorizzazione

In allegato il Documento di Valutazione

9.AREA SICUREZZA

Il nostro Istituto si è dotato di un “Piano per la sicurezza” per dare immediate risposte alla salvaguardia e tutela delle persone. Inoltre, ha predisposto un piano “Valutazione rischi” che studia l’ambiente scolastico eliminando qualsiasi situazione di pericolo.

FINALITÀ

Garantire sicurezza e formazione

Formare coscienza dell’importanza della sicurezza

Responsabilizzare il personale docente e non e gli adulti

OBIETTIVI

- Promuovere e aumentare la cultura della sicurezza e della prevenzione rendersi consapevoli dell’importanza di svolgere le prove di evacuazione.
- Favorire la diffusione delle buone pratiche
- Individuare con il Dirigente Scolastico, con il RSPP e il RSL i fattori di rischio dell’ambiente di lavoro



- Collaborare insieme al DS alla proposta di formazione e informazione in tema sicurezza
- Stimolare gli studenti affinché applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento

AMBITI DI ATTIVITÀ E PROGETTUALITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La qualità dell'istruzione che una Istituzione scolastica riesce a realizzare dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'offerta formativa di base arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

- AREA SALUTE MERENDA SANA
- LIFE SKILLS
- LATTE NELLE SCUOLE
- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Sfida culturale della salute nella cura della persona attraverso corrette conoscenze e buone abitudini personali e orientamento ai servizi di prevenzione.

AREA INTERCULTURA

DAL PROGETTO AL PROCESSO INTERCULTURA

Il progetto vuole favorire l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati preoccupandosi non solo dell'aspetto riferito all'alfabetizzazione, ma anche ad elementi dell'accoglienza legati



all'affettività.

- ALFABETIZZAZIONE
- MEDIAZIONE LINGUISTICA - CULTURALE
- "IL MONDO IN UNA SCUOLA"
- IL MONDO IN UN CLICK
- CORSO DI LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ RUMENA
- CORSA CONTRO LA FAME
- LITTER LES CAMPAIGN

GIORNATA EUROPEA DELL'INTERCULTURA

AREA SICUREZZA

- LA SALUTE IN SICUREZZA

La scuola deve costruire personalità mature capaci di apprendere, di confrontarsi con la vita, orientarsi, acquisire competenze chiave. Il progetto si pone anche l'obiettivo di portare ad una riduzione del numero di infortuni in tutti i momenti della vita quotidiana

- 22 Novembre GIORNATA DELLA SICUREZZA

Promuovere ed aumentare la cultura della sicurezza e della prevenzione, rendersi consapevoli dell'importanza di svolgere le prove d'evacuazione

Formare coscienza dell'importanza della sicurezza.

- EDUCAZIONE STRADALE

per conoscere le regole principali del codice stradale ed i comportamenti corretti da tenere in strada.

AREA BES



- SCREENING DSA

In continuità con il lavoro svolto nel corso degli ultimi anni il nostro Istituto propone un progetto di prevenzione per l'individuazione degli indicatori precoci di rischio di Difficoltà dell'Apprendimento. Sono previste attività di formazione dei docenti, momenti di informazione per i genitori. Interventi nelle sezioni o classe coinvolte.

- DSA SCUOLA AMICA
- BENESSERE CON DSA
- APPRENDERE SERENAMENTE

Con la promozione di questi progetti si intende aiutare i ragazzi con DSA ad affrontare e gestire le difficoltà di natura emotiva come ansia, bassa autostima, difficoltà interpersonale.

AREA ESPRESSIVA

- TEATRO A SCUOLA
- MUSICA
- DANZA TERAPIA

AREA RELAZIONALE/EMOTIVA

- PROGETTO BEN-ESSERE

Star bene con sé stessi e migliorare il clima relazionale con gli altri per meglio apprendere.

- PROGETTO ESPRESSIVITÀ CORPOREA: Emozioni in movimento.
- PROGETTO DISAGIO TI-ASCOLTO

Consulenze psico-pedagogiche, con personale specializzato, rivolte ai docenti, agli alunni e/o ai genitori, per fornire sostegno nella gestione educativa del singolo alunno o del gruppo classe, qualora si verificano situazioni di disagio scolastico.



Aspetti generali

- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Promuovere la cultura della legalità, del dialogo, della tolleranza, dell'accoglienza.

- PROGETTO ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

La natura del Comprensivo, con la presenza dei 3 ordini di scuola, ha favorito l'attuazione di un percorso di Continuità che, a livello di Offerta Formativa, si traduce in attività comuni agli alunni delle classi ponte, concordate e pianificate dai docenti delle classi stesse.

Le attività di accoglienza sono rivolte agli alunni delle classi iniziali di ogni Ordine, per favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, dei regolamenti e dell'organizzazione della scuola, per agevolare la formazione del gruppo classe e instaurare rapporti positivi e collaborativi con insegnanti e compagni.

- ORIENTIAMOCI
- ONOTERAPIA
- PET THERAPY
- MUSICOTERAPIA

AREA MOTORIA

- SPORT A SCUOLA
- EXODUS
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- SCUOLA ATTIVA KIDS JUNIOR
- SPECIAL OLIMPICS
- LITTLE LIONS
- PROMOZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE
- PSICOMOTRICITA' (infanzia)
- RUGBY (infanzia)
- Attività con associazioni sportive del territorio.



Tutti questi progetti si pongono gli obiettivi di migliorare e rafforzare la conoscenza di se stessi; porsi in una corretta interazione con gli altri; riconoscimento e rispetto delle regole e arricchire il proprio bagaglio motorio.

- OCCHIO AMICO (autodifesa)

Per imparare a riflettere prima di agire istintivamente.

Per assumere atteggiamento di rispetto nei confronti degli altri, delle regole e per una convivenza civile.

Per imparare a non essere violenti “mi difendo ma non attacco”.

SCUOLA DIGITALE

IN RETE PER NON CADERE NELLA RETE

Aggiornamento tecnologico laboratori informatica

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Corso propedeutico allo studio della lingua latina

Progetti musicali

Corsi di lingua inglese con Madrelingua



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI MNAA80801B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI MNAA80802C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - MEDOLE MNAA80803D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESARE BATTISTI MNEE80801L

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI MNEE80802N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MEDOLE MNEE80803P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CASTIGLIONE STIVIERE 1- BESCHI
MNMM80801G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MEDOLE - SCUOLA MEDIA MNMM80802L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro istituto, come previsto dalla legge 92 del 20/08/2019, prevede che siano destinate almeno 33 ore all'insegnamento dell'ed. civica per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale di ed. Civica del primo ciclo, ha integrato nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica.



Curricolo di Istituto

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni tramite la progettazione condivisa dai tre ordini di scuola e una continua formazione, in relazione al raggiungimento delle competenze chiave a livello europeo. Un'apposita commissione, che ha attivato due percorsi in collaborazione con dirigenti scolastici e formatori dell'Indire, si occupa di formulare e aggiornare il curricolo. Grazie ad un'assidua collaborazione tra commissioni e funzioni strumentali, il curricolo risponde alle esigenze del contesto, operando sulla progettazione in un'ottica di continuo scambio e arricchimento, realizzando in particolare UDA condivise in Giornate a Tema e progetti di Istituto. I traguardi di competenza sono stati esplicitamente espressi e declinati anno per anno partendo fedelmente dalle Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di classe.
- Patto di corresponsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Presentazione degli articoli della Costituzione e delle Carte costituzionali.
- Giornata della Lingua Madre.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata contro la violenza sulla donna.
- Protocollo Bullismo e Cyberbullismo con interventi dell'esperto sulle classi quinte.



- Giornata della Memoria con attività di classe e mostre.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata della Terra.
- Giornata dell' Acqua.
- Giornata dell'Albero.
- Giornata nazionale della Sicurezza.



- Uscite sul territorio con il CAI e Lega Ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Corsi di alfabetizzazione.
- Corsi di recupero.
- PON-FSE "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità".



- Giornata dei calzini spaiati.
- Giornata Mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio e uscite didattiche.
- Incontri con le Forze dell'Ordine.
- Uso di servizi pubblici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezioni frontali.
- UDA
- Mappe concettuali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività calibrate in base alla classe sulle seguenti tematiche:

- Giornata della Bandiera.
- Ricorrenza del 25 aprile.
- Uscite sul territorio per conoscere artisti, luoghi e mestieri della cultura castiglione e medolese.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Giornata mondiale dei diritti umani.
- Lezione frontali, video e attività legate alla conoscenza dell'UE e dell'ONU (classi quinte).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di classe.
- Regolamento d'Istituto.
- Giornata dei calzini spaiati.
- Protocollo Bullismo e Cyberbullismo.
- Incontri con il CPO (Commissione Pari Opportunità).
- Collaborazione con ATS su Life Skills Training Program.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività legate ai progetti:

- Merenda sana
- Life Skills Training Program
- Giornata nazionale della Sicurezza nelle scuole.
- Ti Ascolto
- Apprendere serenamente
- Educazione all'affettività

Prove di evacuazione antincendio e terremoto per tutte le classi.

Incontri con i volontari dell'AVIS, AIDO, CRI per le classi quinte.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite a piedi sul territorio.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività legate ai progetti:

- Merenda sana
- Life Skills Training Program
- Giornata nazionale della Sicurezza nelle scuole.
- Ti Ascolto
- Apprendere serenamente
- Sportello autismo
- Educazione all'affettività
- Danzaterapia (classi prime, seconde e terze).

Attività legate ai progetti sportivi:

- Scuola attiva Kids
- Vela
- Nuoto
- Pallavolo
- Bocce



- Ciclismo
- Tamburello
- Ginnastica acrobatica
- Ginnastica/danza/corpo libero

Prove di evacuazione antincendio e terremoto per tutte le classi.

Incontri con i volontari dell'AVIS, AIDO, CRI per le classi quinte.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza delle diverse aziende del territorio:

- CAMEO
- BARILLA
- PATA
- AMICA CHIPS
- STERILGARDA

UDA: Giornata del Primo Maggio

Esperienze di vita quotidiana legate alla conoscenza dell'organizzazione e del personale scolastico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezioni frontali
- Flipped Classroom

Attività legate a:

- Giornata della Terra
- Giornate FAI
- Giornata dell'Albero

Uscite didattiche sul territorio con Legambiente.

Raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e



ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche in strutture che tutelano i beni artistici e culturali (Biblioteca - Palazzo Arturo Sigurtà; Palazzo Menghini; Supercinema; Teatro sociale; Museo della Croce Rossa; Castello e Torre civica di Medole).

Progetto Pet Therapy.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite a piedi al Parco Pastore, Desenzani e al parco comunale di Medole.
- Uscite didattiche alla Collina di Lorenzo, al monte Merlo.
- Uscite con il CAI.
- Uscite con Legambiente

Lezioni frontali ed esperienze concrete legate alla raccolta differenziata.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata della Sicurezza
- Prove di evacuazione (antincendio; terremoto)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezioni frontali
- Visione di documentari

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite didattiche in strutture che tutelano i beni artistici e culturali (Biblioteca - Palazzo Arturo Sigurtà; Palazzo Menghini; Supercinema; Teatro sociale; Museo della Croce Rossa; Castello e Torre civica di Medole).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezioni frontali.
- Raccolta differenziata.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Compiti di realtà.
- Laboratori esperienziali presso negozi e mercato contadino.
- Problemi con l'euro. e numeri decimali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Discriminare e confrontare le diverse forme di utilizzo del denaro (dal baratto alle monete).



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata della Legalità
- Giornata della Gentilezza
- Regolamento di classe
- Regolamento d'Istituto
- Lettura di libri; produzione di cartelloni, presentazioni in Power Point/Canva su personaggi storici che hanno combattuto la Mafia (classi quarte e quinte).



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Life Skills
- Progetto "In rete per non cadere nella rete" (classi quinte)
- Ricerche e lavori di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione:

- file in formato Word;
- presentazioni in Power Point;

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerche su Siti relative agli argomenti affrontati nelle varie discipline.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo dei principali giochi didattici digitali (Wordwall; Ginzy; Kahoot).
- Utilizzo di programmi (Word; Powerpoint).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di classe.
- Regolamento d'Istituto.
- Progetto "In rete per non cadere nella rete" (classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di classe.
- Regolamento d'Istituto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Life Skills
- Giornata contro il Bullismo e Cyberbullismo
- Sportello "Ti ascolto"

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Letture di alcuni articoli della Costituzione o giornali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di Istituto.
- Progetti sportivi.
- Progetto Autodifesa.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Sportello di ascolto.
- Progetto Cyberbullismo.
- Progetto "In rete per non cadere nella rete"
- Giornata contro la violenza sulle donne
- Visione di film.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Visite sul territorio.
- Visione documentari.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare,



singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetti AVIS - AIDO.
- Giornata della Sicurezza.
- Prove di evacuazione.
- Progetto "Emozioni in movimento".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto con le Guardie del Parco del Mincio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio.



- Visione di documentari.
- Giornata della Lingua madre.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio.
- Attività di laboratorio musicale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle



Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Letture riguardanti l'argomento.
- Visione di film.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata della Sicurezza
- Prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata della Sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività sportello di ascolto.
- Letture.
- Visione di film.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Visione documentari.
- Lettura articoli di giornale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Legambiente.
- Progetto affettività.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio.
- Visite a Musei.
- Progetto Pet therapy.
- Progetto Onoterapia.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Ti ascolto"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Legambiente.
- Visione documentari.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Visione di documentari

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando



azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio.
- Visite ai Musei.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Ti ascolto"
- Progetto "Litter Les campaign"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto in collaborazione con la Guardia di Finanza.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezione frontale
- Lettura di grafici.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Legalità.
- Visione di documentarie film.
- Lezione frontale.
- Lettura di testi.
- Progetto "Autodifesa".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Settimana STEM

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Settimana STEM

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete".

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Progetto "In rete per non cadere nella rete".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete"
- Settimana STEM.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di Istituto per aule virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete".

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "In rete per non cadere nella rete".
- Progetto "Ti ascolto".

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ I diritti dell'Infanzia

Proposta di riflessione sul tema dell'Infanzia e dei diritti dei bambini affrontata in maniera giocosa con la presentazione di personaggi fantastici che favoriscono il dialogo e la narrazione delle esperienze di vita quotidiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

☒ Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori
● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro
● I discorsi e le parole

Il sé e l'altro

La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

●

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro
● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Il sé e l'altro

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

○ Parità di genere

Attività di sensibilizzazione attraverso il dialogo educativo, il racconto delle esperienze di vita, la realizzazione di manufatti, il coinvolgimento delle famiglie attraverso interviste a casa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

○ **La Giornata della Sicurezza**

Attività finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza e alla gestione e prevenzione dei rischi per assumere atteggiamenti e comportamenti corretti a scuola e negli ambienti di vita quotidiana. Con "Civilino", un personaggio fantastico e le sue storie, impariamo a capire come comportarci in caso di terremoto, incendio o altro pericolo. Prove di evacuazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

○ **La Giornata della Terra**

Attività volte a far comprendere a tutti l'importanza di un comportamento rispettoso verso l'ambiente e di seguire scelte ecosostenibili per il domani.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

○ **Le regole per crescere cittadini**

Realizzazione di percorsi trasversali per affrontare gli aspetti generali o specifici dell'Educazione Civica, indicando i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi da raggiungere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Il sé e l'altro

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale .

Al fine di favorire l' unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell' insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all' articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

L' Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali :

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;



3. Cittadinanza digitale.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CESARE BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria si articola nelle varie discipline, finalizzato all'unitarietà degli apprendimenti.

Allegato:

CURRICULA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CASTIGLIONE STIVIERE 1- BESCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Si allegano i documenti elaborati dal team docente suddivisi per disciplina.

Allegato:

CURRICOLI SECONDARIA I GRADO.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Un nuovo modo di apprendere

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM, pertanto, può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM non deve essere considerata una novità, ma semplicemente un modo di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, dalla tecnologia e dall'ingegneria, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi campi si completino e si sostengano a vicenda.

Scegliere l'approccio STEM migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere



canalizzata in percorsi di apprendimento che li porterà ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

La scuola Secondaria di I grado offre la possibilità di iscriversi al Corso STEM, inserito all'interno dell'orario curriculare, con frequenza obbligatoria. Il corso prevede due ore settimanali di lezione con docenti interni e risorse fornite dall' Ufficio Scolastico Provinciale. Si prevede una valutazione intermedia e finale con giudizio sintetico e registrazione della regolare presenza attraverso un apposito registro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la visione della programmazione contenente gli obiettivi di apprendimento utili per la valutazione delle competenze STEM , cliccare sul seguente link:

<https://www.castiglioneuno.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/PROGRAMMAZIONE-STEM-2024-2025.pdf>



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● IN RETE PER NON CADERE NELLA RETE

Progetto di Educazione Digitale e delle TIC a supporto dell'offerta formativa sul piano organizzativo che prevede attività di formazione rivolta a genitori e studenti con produzione di opuscoli informativi, tutorial e brevi video (su diffamazione sui social network, diffusione non autorizzata di dati personali, foto e video in chat, cyberstalking, ecc.) e creazione di un forum di discussione, per la pubblicazione delle attività svolte e del materiale prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'azione progettuale si prefigge di: • preparare genitori e studenti a cogliere i cambiamenti culturali, facilitando il superamento del gap generazionale; • indirizzare genitori e studenti a prevenire e risolvere problematiche esistenti o che potrebbero svilupparsi in seguito; • favorire l'attuazione di misure preventive, salutari, sicure e responsabili (sia online che offline); • fornire sostegno consapevole ed equilibrato allo sviluppo e alla crescita delle giovani generazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● ALFABETIZZAZIONE

Progetto di alfabetizzazione e accoglienza volto a promuovere il recupero e il potenziamento delle abilità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Superamento delle difficoltà linguistiche individuali e promozione dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● MADRELINGUA INGLESE

- ☐ Progetto integrativo sul piano delle competenze disciplinari volto a promuovere il recupero e il potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il corso si pone come obiettivo di fornire un'adeguata preparazione in campo linguistico al fine di poter acquisire poi una certificazione linguistica di livello A2 / B1.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SCOPRIAMO IL LATINO

Progetto volto a promuovere il potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi di semplici frasi in lingua latina.

DestinatariGruppi classe
Classi aperte parallele**Risorse professionali**

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● TI ASCOLTO

Progetto integrativo sul piano dell'inclusione e dell'educazione alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- risoluzione/accompagnamento delle situazioni di disagio - confronto/formazione per i docenti sulle diverse modalità nell'affrontare situazioni problematiche; realizzazione di interventi educativi che permettano all'alunno/a di acquisire maggiore sicurezza di sé e delle proprie capacità.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Aule**

Aula generica

● APPRENDERE SERENAMENTE

Progetto integrativo sul piano della Educazione al BENESSERE volto a promuovere l'inclusione, il recupero e il potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Identificazione precoce degli allievi/e attraverso prove scolastiche. - Intervento scolastico condotto con didattiche inclusive e specifiche. - Migliorare le competenze pedagogico -



didattiche degli insegnanti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● PROGETTO SPORT

Progetto integrativo sul piano delle competenze trasversali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incrementare la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetti in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

● ORIENTAMENTO

Un percorso d'orientamento che impiega strumenti testistici mirati sia ad individuare il campo d'interesse e di abilità degli alunni sia a fornire loro una più approfondita conoscenza dell'intreccio fra fattori metacognitivi, strategici, cognitivi ed emotivo-motivazionali che caratterizzano lo studente competente. Poter accrescere le proprie metacompetenze significa inserirsi in modo attivo e consapevole nell'attuale contesto culturale e sociale, anche attraverso la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro nella scelta della scuola da frequentare - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, funzionamento cognitivo e nei processi di studio ai fini della scelta scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Progetto realizzato con la collaborazione dei docenti di classe.

● **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Progetto integrativo sul piano dell'educazione alla salute e al benessere psico - fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare e incrementare la cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà; sviluppare negli adolescenti la consapevolezza di sane relazioni tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è destinato ai docenti di ogni ordine e grado per l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitale degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1 - MNIC80800E

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha elaborato un "Documento di Valutazione" che definisce e organizza in maniera completa e trasparente i criteri utilizzati per la valutazione degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il Documento di Valutazione è pubblicato sul Sito istituzionale e allegato al PTOF.

Allegato:

2025.05 Documento di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTIGLIONE STIVIERE 1- BESCHI - MNMM80801G

MEDOLE - SCUOLA MEDIA - MNMM80802L

Criteri di valutazione comuni



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione formativa:

- è centrata sull'allievo/a
- considera e tiene conto della situazione personale dell'allievo/a e aiuta l'allievo/a nel processo di autonomia e autovalutazione

La valutazione si esplicita in tre momenti:

iniziale: individua i bisogni, le esigenze allo scopo di motivare, sollecitare e aiutare l'allievo

intermedia: ha lo scopo di modificare in itinere il percorso didattico intrapreso adattandolo alle esigenze e/o criticità emergenti.

finale: ratifica il percorso formativo tenendo conto dell'efficacia dell'intervento didattico.

La verifica della situazione della situazione di partenza costituisce la base per la programmazione di classe, per i piani di lavoro delle singole discipline, per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento per i casi in difficoltà o in momentanea situazione di svantaggio.

I docenti predispongono prove parallele di valutazione stabilite annualmente.

Nell'ambito dei dipartimenti i docenti hanno predisposto criteri di valutazione condivisi per evitare sperequazioni tra classe e classe a garanzia della condivisione non solo dei punti di partenza e dei percorsi, ma anche dei punti di arrivo e delle competenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

La valutazione è il frutto di un processo di osservazione dell'alunno nella sua interezza di persona, per cui non si valuta solo il processo di apprendimento, ma anche il comportamento consapevole e partecipativo.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento a:

PARTECIPAZIONE IMPEGNO

RITMI DI APPRENDIMENTO

PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE CONSAPEVOLEZZA /RESPONSABILITA' AUTONOMIA

ABILITA' E CONOSCENZE COMPETENZE ATTITUDINI E INTERESSI

Allegato:

GIUDIZIO COMPLESSIVO SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curricolo dedicata all'educazione civica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne (art.2, D.L. 62, 13 Aprile 2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di Corresponsabilità (art.3)

Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.



È prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

A partire dal II quadrimestre dell'a.s. 2024 - 2025 come stabilito dall'OM n. 3 del 9 gennaio 2025..." la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".

Si riportano di seguito i criteri di valutazione del comportamento modificati in base alle disposizioni del Ministero.

10 Il comportamento è sempre rispettoso delle regole, di sé e degli altri. La capacità di adattamento al contesto è ottima, l'atteggiamento nei confronti degli altri è empatico. La partecipazione è costante e attiva; lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono elevati, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

9 Il comportamento è rispettoso delle regole, di sé e degli altri; la capacità di adattamento è attinente al contesto; l'atteggiamento nei confronti degli altri è generalmente empatico; la partecipazione è costante; lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono adeguate, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

8 Il comportamento è generalmente rispettoso delle regole, di sé e degli altri. La capacità di adattamento è solitamente attinente al contesto; l'atteggiamento nei confronti degli altri è a volte selettivo; la partecipazione è saltuaria; lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono parzialmente adeguati, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

7 Il comportamento non sempre è rispettoso delle regole, di sé e degli altri. La capacità di adattamento è talvolta inadeguata al contesto; l'atteggiamento nei confronti degli altri è selettivo; la partecipazione è discontinua; lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono carenti, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

6 Il comportamento è poco rispettoso delle regole, di sé e degli altri. La capacità di adattamento è talvolta inadeguata al contesto; l'atteggiamento nei confronti degli altri è spesso conflittuale; la



partecipazione è scarsa; lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono manchevoli, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

5 Il comportamento trasgredisce le regole della convivenza civile. La capacità di adattamento è sempre inadeguata al contesto; l'atteggiamento nei confronti degli altri è destabilizzante e talvolta pericoloso; la partecipazione, lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche sono assenti, sia nei lavori individuali sia nei lavori di gruppo.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate;
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono attività di istruzione domiciliare o attività di scuola in ospedale;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;

Allegato:

CRITERI ammissione:non ammissione classe successiva.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame pur in presenza dei tre requisiti sovra citati.

Per deliberare la non ammissione il consiglio di classe deve aver deliberato e attuato "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli" e averne registrato l'inefficacia. Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Il giudizio di idoneità prende in considerazione il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo/a.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CESARE BATTISTI - MNEE80801L

DANTE ALIGHIERI - MNEE80802N

SCUOLA PRIMARIA MEDOLE - MNEE80803P

Criteri di valutazione comuni



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione formativa:

- è centrata sull'allievo/a
- considera e tiene conto della situazione personale dell'allievo/a e aiuta l'allievo/a nel processo di autonomia e autovalutazione

La valutazione si esplicita in tre momenti:

iniziale: individua i bisogni, le esigenze allo scopo di motivare, sollecitare e aiutare l'allievo

intermedia: ha lo scopo di modificare in itinere il percorso didattico intrapreso adattandolo alle esigenze e/o criticità emergenti.

finale: ratifica il percorso formativo tenendo conto dell'efficacia dell'intervento didattico.

La verifica della situazione della situazione di partenza costituisce la base per la programmazione di classe, per i piani di lavoro delle singole discipline, per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento per i casi in difficoltà o in momentanea situazione di svantaggio.

I docenti predispongono prove parallele di valutazione stabilite annualmente.

Nell'ambito dei dipartimenti i docenti hanno predisposto criteri di valutazione condivisi per evitare sperequazioni tra classe e classe a garanzia della condivisione non solo dei punti di partenza e dei percorsi, ma anche dei punti di arrivo e delle competenze.

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo



autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO



La valutazione è il frutto di un processo di osservazione dell'alunno nella sua interezza di persona, per cui non si valuta solo il processo di apprendimento, ma anche il comportamento consapevole e partecipativo.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento a:

PARTECIPAZIONE IMPEGNO

RITMI DI APPRENDIMENTO

PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE

CONSAPEVOLEZZA /RESPONSABILITA' AUTONOMIA

ABILITA' E CONOSCENZE COMPETENZE ATTITUDINI E INTERESSI

METODO DI STUDIO LINGUAGGI DISCIPLINARI

VALUTAZIONE IN ITINERE: UN APPROCCIO FORMATIVO E CONTINUO

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012), che promuovono un approccio integrato tra la valutazione in itinere e quella periodica e finale in un'ottica prettamente formativa, il nostro Istituto ha adottato delle definizioni per il grado di raggiungimento degli obiettivi, per le prove in itinere, che si sviluppano su sei livelli, in corrispondenza dei giudizi sintetici.

Tali definizioni sono accompagnate da un feedback descrittivo che restituisce i punti di forza e di debolezza dell'operato dell'alunno e consigli per migliorare.

Come stabilito dalla normativa vigente, e in particolare dalla Nota Ministeriale n° 2867 del 23 gennaio 2025, è fondamentale che le istituzioni scolastiche assicurino coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche precedentemente effettuate.

Definizioni e Sigle

Di seguito sono riportate le definizioni e le sigle adottate per descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:

- Raggiunto pienamente (RTP)
- Raggiunto in modo più che soddisfacente (RMP)
- Raggiunto in modo soddisfacente (RMS)
- Raggiunto discretamente (RAD)
- Raggiunto sufficientemente (RAS)
- Non ancora raggiunto (NAR)

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



Come previsto dal c. 6, dell'art. 3, dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia didattica (rif. articolo 4, comma 4 del DPR n.275/1999), sono tenute a elaborare i criteri di valutazione da includere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questo implica la declinazione per ciascun anno di corso e per ogni disciplina curricolare della descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici, come indicato nell'Allegato A, della medesima Ordinanza.

Tale declinazione è stata formulata tenendo in considerazione le dimensioni chiave riportate nell'Allegato A:

- Autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività: Valuta il grado di indipendenza e la consapevolezza dello studente nel processo di apprendimento.
- Complessità delle situazioni che l'alunno riesce ad affrontare e difficoltà dei compiti e dei problemi che riesce a risolvere: Misura la capacità dello studente di gestire sfide di diversa complessità.
- Uso delle conoscenze disciplinari, delle abilità e delle competenze: Analizza l'applicazione e l'integrazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- Capacità di espressione: Si riferisce all'efficacia e alla chiarezza con cui l'alunno comunica il proprio apprendimento.

ALLEGATO A. Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico e descrizione:

Ottimo

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono



L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto

L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.

Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente

L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Allegato:

Rubriche valutative DISCIPLINE - GIUDIZI COMPLESSIVI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento



dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalgersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curricolo dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Rubriche valutative EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche
- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione e interesse
- Collaborazione e relazione

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La valutazione finale della scuola primaria avverrà secondo i giudizi descrittivi prescritti dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020. Qualora l'alunno manifesti una maturazione globale non adeguata e d' evidenza da un livello di apprendimento valutato come "in via di prima acquisizione" in molte discipline e pertanto insufficiente ad affrontare le competenze curriculari della classe successiva, il team di classe, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, può decidere all'unanimità la non ammissione alla classe successiva, in accordo con la famiglia dell'alunno interessato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, come istituto che promuove salute, realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con BES nel gruppo di pari, tramite la progettualità e un continuo lavoro di interazione e scambio tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti e associazioni del territorio. Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla stesura dei Piani individualizzati e personalizzati. Viene monitorato e documentato, attraverso la relazione di fine anno, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani. L'istituto è capofila del CTI; organizza incontri per condividere, analizzare e discutere le azioni atte a garantire l'inclusione. La Scuola utilizza il nuovo modello di PEI proposto dal Ministero. La scuola include gli studenti stranieri attraverso: - lavoro della commissione Intercultura che si occupa del loro inserimento; - progetto tutor in lingua madre; - corsi di alfabetizzazione a diversi livelli, gestiti da personale interno. L'efficacia degli interventi è comprovata dal successo formativo degli alunni. La scuola attua molti percorsi per l'inclusione e li attua sia nel corso delle attività curricolari che in percorsi specifici coinvolgendo in maniera quotidiana tutta la classe e/o gruppi di alunni. Il punto di forza è la sostenibilità della progettazione per l'integrazione e la normalizzazione della stessa. La progettazione e la differenziazione delle strategie didattiche sono efficaci anche per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini, poiché vengono attivati percorsi che promuovono le inclinazioni personali.

Punti di debolezza:

La scuola presenta un alto grado di complessità per la presenza di un numero elevato di alunni con BES (certificati, DSA, ADHD, disagio socio-culturale e stranieri). In alcuni momenti o per alcune attività mancano gli spazi adeguati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Educatore

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del Piano educativo individualizzato si fa riferimento al modello ministeriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, educatori, famiglie, personale sanitario, Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è il primo soggetto coinvolto nella formazione e inclusione dell'alunno all'interno del gruppo classe e della scuola e contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili. Il rapporto scuola famiglia è fondamentale per garantire il benessere dell'alunno e promuovere il suo processo di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.) Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. □PROFILO DINAMICO FUNZIONALE(P.D.F.): è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e



preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti. Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere: • uguale a quella della classe • in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati • differenziate • miste Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) I Consigli di classe devono: • Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati; • Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno; • Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP; • Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile: - Privilegiando l'espressione orale ed in



particolare valutando l'efficacia comunicativa; - Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; - Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. I criteri di valutazione tengono conto: - Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; - Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; - Delle abilità sviluppate; - Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; - Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro

GIUDIZIO COMPLESSIVO PRIMARIA E SECONDARIA alunni con disabilità (con PEI) Livello avanzato Nel percorso annuale di apprendimento con interventi educativi mirati l'alunno/a ha mostrato buona partecipazione, si è impegnato/a nelle attività compiendo evidenti progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha acquisito conoscenze e ha sviluppato abilità utili alla maturazione delle competenze previste. Livello intermedio Nel percorso annuale di apprendimento l'alunno/a, con interventi educativi mirati, ha migliorato la partecipazione e ha seguito le attività compiendo progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha sviluppato abilità e conoscenze essenziali che gli/le hanno consentito di acquisire le competenze previste. Livello iniziale Nel percorso annuale di apprendimento l'alunno/a, con interventi educativi mirati, ha seguito le attività compiendo modesti progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha acquisito abilità e conoscenze essenziali che gli/le hanno consentito di raggiungere le competenze previste.

GIUDIZIO COMPLESSIVO classe III SECONDARIA alunni con disabilità (con PEI) Livello avanzato Nel corso del triennio con interventi educativi mirati l'alunno/a ha mostrato buona partecipazione, si è impegnato/a nelle attività compiendo evidenti progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha acquisito conoscenze e ha sviluppato abilità utili alla maturazione delle competenze previste. Livello intermedio Nel corso del triennio l'alunno/a, con interventi educativi mirati, ha migliorato la partecipazione e ha seguito le attività compiendo progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha sviluppato abilità e conoscenze essenziali che gli/le hanno consentito di acquisire le competenze previste. Livello iniziale Nel corso del triennio l'alunno/a, con interventi educativi mirati, ha seguito le attività compiendo modesti progressi rispetto alla situazione di partenza. Ha acquisito abilità e conoscenze essenziali che gli/le hanno consentito di raggiungere le competenze previste.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni seguono percorsi di orientamento ben strutturati per consentire un graduale e sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola si impegna, sulla base delle potenzialità dell'alunno, ad accompagnarlo verso un percorso di studi che possa fornirgli un futuro lavorativo.

Approfondimento

Il PAI - Piano Annuale per l'Inclusione definisce e organizza gli interventi volti a garantire un'offerta formativa inclusiva per tutti gli alunni con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.

Si riporta di seguito il link per la visione del documento:

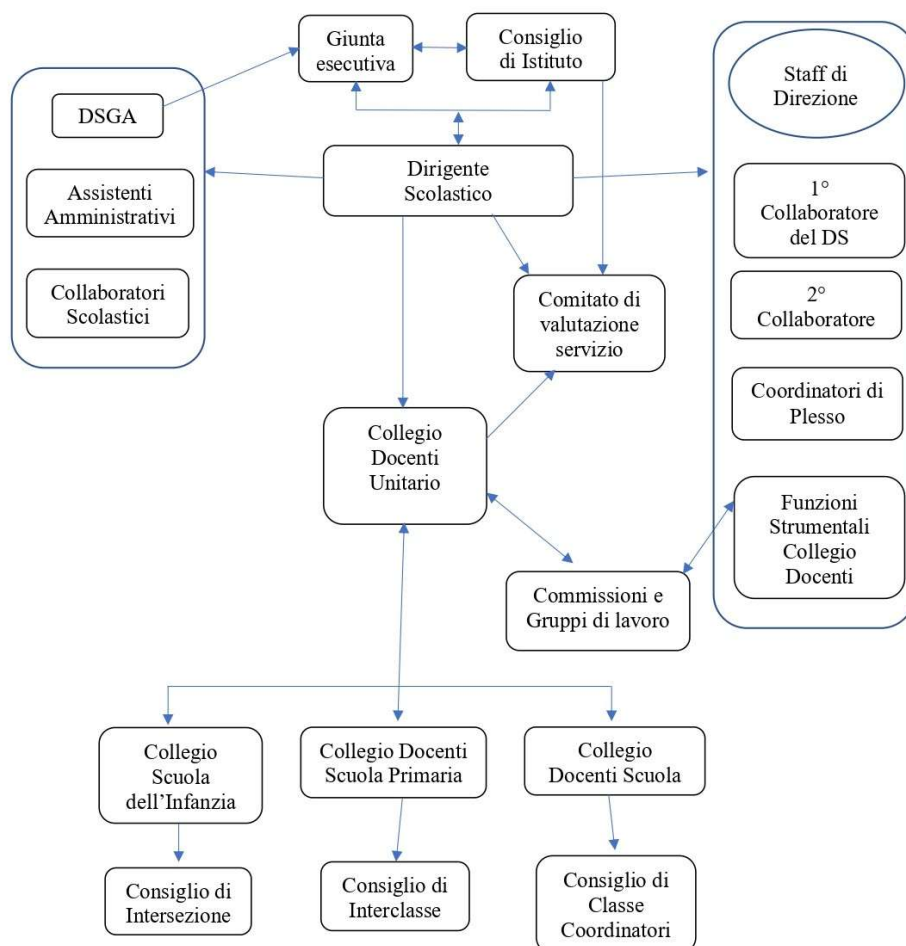
<https://www.castiglioneuno.edu.it/documento/pai-piano-annuale-per-linclusione/>



Aspetti generali



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel



rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

COLLABORATORI DEL DS

coopereranno con il Dirigente scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio.

COORDINATORI DI PLESSO

Ogni Plesso è coordinato da un docente incaricato dal collegio Docenti.

COMMISSIONI

Il Collegio Docenti articola il proprio lavoro in Commissioni specifiche per ogni area, ognuna coordinata da una Funzione Strumentale o da un Coordinatore di Commissione.

- INTERCULTURA
- BES
- SALUTE
- SPORT
- SICUREZZA
- VALUTAZIONE
- CURRICOLO
- SCUOLA DIGITALE
- ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO



ORGANIGRAMMA DI SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

N° 7 assistenti amministrativi

- Responsabile area personale docente
- Responsabile area retribuzioni e personale ATA; sostituto DSGA
- Responsabile area attività contrattuale per acquisti - esperti esterni; viaggi di istruzione
- Responsabile contabilità - Formazione generale

COLLABORATORI SCOLASTICI

eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

Inoltre, sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto



nelle mense scolastiche;

- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti.

Prestano anche ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47, vale a dire incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

PERSONALE DELLA SCUOLA

IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA

INFANZIA

	sezioni	Docenti	Docenti sostegno
Collodi	2	4	1
Rodari	4	8	1
Medole	5	10	2

PRIMARIA

		prime		seconde		terze		quarte		quinte		totali
		TP	TN	TP	TN	TP	TN	TP	TN	TP	TN	
battisti	n° classi	2	1	1	1	1	2	1	2	1	2	14
	ore organico											
	diritto	88	27	44	27	44	54	44	60	44	60	492
	ore aggiuntive		0		0		0		0		0	0
	ore mensa	3	0	1,5	0	1,5	0	1,5	3	1,5	3	15
	tot ore necessarie	118		72,5		99,5		108,5		108,5		507
	specialista inglese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



	irc	2	0	0	2	2	4	2	4	2	4	22
alighieri	n° classi	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	10
	ore organico diritto		54		54		54		54		54	270
	ore aggiuntive		6		6		6		6		6	30
	ore mensa		3		3		3		3		3	15
	tot ore necessarie	64		64		64		64		64		315
	specialista inglese	0	0	0	2	0	0	0	3	0	0	5
	irc		2		4		4		4		0	14
medole	n° classi	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	10
	ore organico diritto	0	54	0	54	0	54	0	54	0	54	270
	ore aggiuntive		6		6		6		6		6	30
	ore mensa		0		0		0		0		0	0
	tot ore necessarie	60		60		60		60		60		300
	specialista inglese	0	2	0	2	0	3	0	6	0	3	16
	irc	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	20
												1032
	ore con mensa	241,00		195,5		222,5		231,5		231,5		1122

n° insegnanti diritto	n° ore/22	46,91	
n° insegnanti di fatto	n° ore/22	51	
n° specialista inglese	n° ore/22	/	
n° ins Irc	n° ore/22	56,00	

Alunni con certificazione L.104 n°: 86

Docenti di sostegno necessari: 28



SECONDARIA DI I GRADO
CASTIGLIONE

	classi	ore disciplina	ore	tot ore	cattedre	cattedre	ore residue
italiano	15	5	75	150	8	8	6
sto geo	15	4	60				
italiano potenz	15	1	15				
matematica	15	4	60	90	5	5	0
scienze	15	2	30				
inglese	15	3	45	65	3	3	11
inglese potenz	10	2	20				
francese	5	2	10	10	0	0	10
musica	15	2	30	30	1	1	12
Potenziamento musica					1	1	
arte	15	2	30	30	1	1	12
tecnica	15	2	30	30	1	1	12
motoria	15	2	30	30	1	1	12
religione	15	1	15	15	0	0	15
Att. alternativa	15	1	15	15	0	0	15

Alunni con certificazione L.104 n°: 34

Docenti di sostegno necessari: 11

MEDOLE

	classi	ore disciplina	ore	tot ore	cattedre	cattedre	ore residue
italiano	6	6	36	60	3	3	6
sto geo	6	3	18				
italiano potenz	6	1	6				
matematica	6	4	24	36	2	2	0
scienze	6	2	12				
inglese	6	3	18	22	1	1	4
inglese potenz	2	2	4				



francese	4	2	8	8	0	0	8
musica	6	2	12	12	0	0	12
arte	6	2	12	12	0	0	12
tecnica	6	2	12	12	0	0	12
motoria	6	2	12	12	0	0	12
religione	6	1	6	6	0	0	6
Att. alternativa	6	1	6	6	0	0	6

Alunni con certificazione L.104 n°: 13

Docenti di sostegno necessari: 5

FABBISOGNO PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7
IL NUMERO DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN ORGANICO DI DIRITTO E' DI N.7	
COLLABORATORI SCOLASTICI	27
IL NUMERO DEI COLLABORATORI IN ORGANICO DI DIRITTO E' DI N. 24	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Piano LIM e affini: azione per il completamento della fornitura delle LIM o l'aggiornamento delle stesse in ogni classe; dotazione per ogni plesso della scuola dell'Infanzia di proiettori.

Piano della rete: azione per dotare l'IC di un'ampiezza di banda adeguata a coprire le diverse esigenze, sia amministrative che didattiche

-ogni ambiente didattico (aula, laboratorio, biblioteca, sala docenti, segreteria, presidenza, etc.)

deve essere connesso alla LAN della sede, via cavo o Wi-Fi

-ogni scuola dell'Istituto deve essere connessa alla Rete;

aule 3.0: azione che ha come finalità la realizzazione di ambienti di apprendimento caratterizzati da un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nell'attività scolastica quotidiana, rivolta



prioritariamente alla scuola Secondaria ed orientata ad un nuovo tipo di didattica, se non da “flipped classroom”, per lo meno più collaborativa tra docente e alunni;

Laboratorio d’informatica: azione che ha come finalità l’aggiornamento di almeno 1 laboratorio per ogni plesso della scuola Primaria, dotato e pc e/o tablet per una propedeutica informatica significativa.

A PARTIRE DAL RAV

Ci impegniamo a migliorare ulteriormente l'accessibilità ad ogni struttura - edificio del nostro Istituto Comprensivo abbattendo eventuali barriere architettoniche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del

2



personale docente; -attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -compartecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti



	amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. documenti di valutazione degli alunni; 6. rilascio dei libretti delle giustificazioni; 7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili.	
Funzione strumentale	1. Programma, convoca e gestisce gli incontri di commissione; 2. aggiorna annualmente il Piano dell'Offerta Formativa relativamente alla propria area; 3. collabora con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e la Segreteria; 4. organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; 5. gestire e cura materiale e sussidi; 6. si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono alla propria area; 7. partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; 8. redige la relazione finale al Collegio Docenti Unitario sulle attività svolte.	6
Responsabile di plesso	o Sono il punto di riferimento per i docenti e filtrano le ordinarie problematiche di plesso da	8



comunicare al Dirigente Scolastico o presiedono gli incontri di plesso in assenza e/o impedimento del dirigente o Partecipano agli incontri di staff; o danno disposizioni agli operatori scolastici, secondo i criteri stabiliti dal Responsabile Amministrativo, in particolare per quanto attiene la sicurezza e la vigilanza sulle persone che entrano a scuola o Comunicazioni alla direzione in merito all'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici e all'acquisto di arredi e attrezzature; o rapporti con il personale ausiliario; o custodia, manutenzione ed eventuale incremento dei beni della scuola; o coordinamento degli acquisti di attrezzatura e materiali per il plesso; o segnalazione di materiali e di sussidi inservibili; o autorizzazioni in via d'urgenza all'ingresso a scuola di estranei; o provvedimenti in via d'urgenza per la sostituzione di insegnanti assenti; o provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento della attività scolastica; o vigilanza sui servizi scolastici di supporto (refezione, trasporto, assistenza pre e post-scuola); o coordinamento della pratiche amministrative relative al plesso e rapporti con gli uffici; o vigilanza sul rispetto delle consegne e degli orari di lavoro del personale in servizio sul plesso e tempestiva segnalazione al D.S. di anomalie. o ai coordinatori di plesso sarà demandata l'autorizzazione ad effettuare ore di permesso nell'orario di servizio, recuperi orari o scambi di giorno libero dei colleghi. Il tutto, ovviamente, nel più rigoroso rispetto della normativa vigente e della contrattazione di Istituto.



Responsabile di laboratorio	o preparare elenchi materiali disponibili; o segnalare guasti; o gestione laboratori; o collabora con il Dirigente scolastico, con il Preposto e con la Funzione Strumentale sulla Sicurezza, al fine di verificare la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza, già inclusa nel PTOF. RESPONSABILE SUSSIDI DIDATTICI o preparare elenchi materiali disponibili o segnalare guasti	8
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	o Segna nominativi subassegnatari macchine o Organizza le attività di laboratorio o verifica continua della funzionalità del laboratorio e delle macchine; o controllo del software (licenza d'uso); o segnalazione guasti e materiali necessari al funzionamento; o coordinamento delle attività di laboratorio; o custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; o controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; o segnala al DS eventuali anomalie all'interno del laboratorio; o formattare ed effettuare copie di backup; o installare software; o cura i rapporti con il DSGA per gli interventi di tecnici esterni; o coordinagli interventi del tecnico esterno; o cura l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche	1
--------------------	---	---

Referente Commissione	o programma le sedute o raccoglie ed ordinare i materiali o collabora con il Dirigente scolastico nella realizzazione del PTOF per l'area assegnata o svolge le funzioni specifiche assegnate, secondo quanto predisposto nel PTOF o compila il verbale delle sedute o redige la relazione finale al Collegio Docenti Unitario sulle attività svolte o propone progetti relativi all'area di cui si occupa	5
-----------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. -Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". - è membro di diritto della Giunta esecutiva. COMPETENZE NEGOZIALI E CONTABILI - Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); - Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); - Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la



relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); - Aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); - Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14); - Registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); - Utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19); - Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4) - Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1); - Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2); - È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); - È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); - Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44); - Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

Ufficio protocollo

Protocollo con segreteria digitale, centralino, corrispondenza fra i vari plessi, corrispondenza generale, comunicazioni alle famiglie, posta elettronica, servizi postali. Front-office (2), assemblee, scioperi. Convocazioni organi collegiali, RSU, delibere c.d.i. manutenzioni Comune di Castiglione e Medole, pratiche di tirocinio pubblicazioni sul sito istituzionale.

Ufficio acquisti

Acquisto di beni e servizi, tenuta dei registri di magazzino, coadiuva il D.S.G.A. nelle pratiche relative alla documentazione del conto consuntivo e delle variazioni al programma annuale, mandati di pagamento relativi all'acquisto di beni e di servizi e adempimenti amministrativi connessi (richiesta e verifica documenti ai fornitori, cig, durc, indice di tempestività, versamento



iva,f24 ep) . Coaudiuva la dsга negli adempimenti connessi alle verifiche dei revisori dei conti , responsabile amministrazione trasparente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ricerca del personale supplente,stipula contratti di assunzione, assunzioni in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo, aspettativa, ferie e pratiche connesse, procedimenti disciplinari, tenuta fascicoli, statistiche del personale, piattaforma Sintesi, graduatorie di istituto, trasferimento e assegnazione provvisorie personale docente.

Gestione alunni

Iscrizioni, elezioni consigli di classe, elezioni consiglio di istituto, nulla-osta, trasferimenti-richieste e trasmissioni fascicoli personali, front-office (1) adempimenti alunni H, vaccinazioni, inserimento dati alunni, infortuni, inadempienze, password registro elettronico, cedole librerie, tirocini, collaborazione con referente Covid per segnalazioni ATS, Invalsi, statistiche alunni, infortuni, gestione Sidi alunni Diplomi e pagelle, adozioni libri di testo, scrutini ed esami.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI 46

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE ITALIANE ASSOCIATE ALL'UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comprensivo Castiglione 1 è stato inserito nella lista delle Scuole italiane associate all'Unesco a partire dal 2020 e si fregia del logo, a seguito dell'approvazione del progetto valutato dalla commissione UNESCO di Parigi a vocazione internazionale e su una delle principali tematiche unescane riguardante la tutela e la promozione della lingua madre: "The world in a school/Il mondo in una scuola".



L'Istituto ritiene importante diffondere nel territorio e nella scuola i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale e linguistica, dell'educazione alla pace e alla cittadinanza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

Il sistema delle Scuole Associate, istituito nel 1953, ha come fine di integrare i vari insegnamenti con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell'U.N.E.S.C.O., per "contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza favorendo, mediante l'educazione, la scienza e la cultura, la collaborazione fra le nazioni, per assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, di lingua o di religione."

L'inserimento delle scuole nella rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO, offre diverse opportunità di scambi culturali e didattici, per quanto concerne in special modo l'educazione alla cittadinanza, nel rispetto delle leggi costituzionali e a difesa del patrimonio materiale e immateriale e dello sviluppo sostenibile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Aggiornamento e formazione relativi alle procedure di sicurezza: antincendio, primo soccorso, preposti, DAE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Attività di aggiornamento sulla normativa in vigore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PEI 2023

Attività destinata alla compilazione del nuovo modello ministeriale del Piano Educativo Individualizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE NELLA



SCUOLA PRIMARIA

Corsi di formazione e aggiornamenti inerenti alla nuova valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce rossa italiana; consulente sicurezza.

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce rossa italiana; consulente sicurezza.

PRIVACY

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consulente esterno

PRIVACY

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola